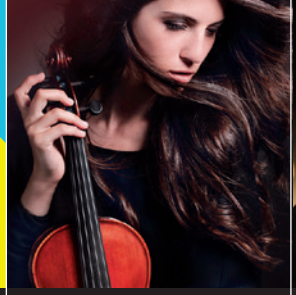
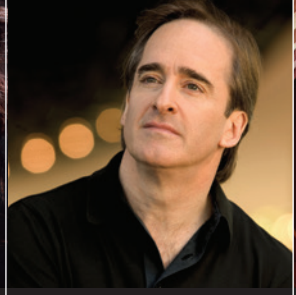




LMC

Le anticipazioni di MITO SettembreMusica

Unione Musicale: tutti i concerti della nuova stagione

OSN Rai 2016-2017: tutti i protagonisti

Teatro Regio: le emozioni in primo piano

Grandi ospiti per Lingotto Musica

SISTEMA MUSICA

10
2015-16

GLI APPUNTAMENTI DI GIUGNO-LUGLIO A TORINO

La musica raddoppia la vita

www.sistemamusica.it

Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – 70% NO/Torino
Anno XVIII numero 6/2016 – giugno-luglio 2016 – Stagione 2015-2016 numero 10

Nicola Campogrande

Editoriale

Signori, si cambia!

Questo è il mio ultimo editoriale. Ho diretto *Sistema Musica* dal numero di marzo 2002, e dunque per quasi quindici anni la definizione delle copertine, la costruzione delle pagine, la commissione degli articoli, l'editing, i tre giri di bozze hanno fatto parte della mia vita. Magari non sembra, ma è un lavoro che richiede tempo, energia. E, ora che mi è stato chiesto di assumere la direzione artistica di MITO SettembreMusica, mi sembra opportuno, e doveroso, concentrarmi sul festival.
So già che verrò colto dalla nostalgia. Per le persone che si sono avvicendate nelle responsabilità di redazione – Cecilia Fonsatti, Laura Brucalassi, Gabriella Gallafrio e ora Paola Monzolon – alle quali va la mia più sincera gratitudine; e per le decine di collaboratori insieme ai quali abbiamo cercato, mese dopo mese, di mettere a fuoco i concetti chiave di ogni concerto, le peculiarità degli interpreti, i disegni complessivi delle stagioni.
Ma sono anche consapevole della enorme fortuna che ho avuto – e che ora toccherà in sorte a Giorgio Pugliaro, il nuovo direttore al quale auguro buon lavoro – nel poter osservare con attenzione la vita musicale di una capitale culturale come Torino.
Molte cose sono cambiate in questi quindici anni, nella costruzione dei concerti e nel loro ascolto, nella formazione degli interpreti e in quella del pubblico, nella comunicazione delle notizie e nell'interazione con i lettori. E non ho dubbi che, nel nuovo mondo digitale, l'esperienza di un'opera, di un concerto, si trasformerà ancora, e ancora. Ma una delle caratteristiche della musica classica è la sua possibilità di essere colta da prospettive diverse, senza per questo perdere di significato; e a questo suo aspetto prismatico, a questa peculiare mutevolezza, è affascinante dare voce, provando a raccontarla, come con questo mensile abbiamo cercato di fare.
Da settembre ci aspetta una trasformazione grafica, arriverà il colore per tutte le pagine, verrà leggermente ridotta la foliazione. Credo però che resterà intatto il desiderio dei lettori di specchiarsi in queste pagine, e di trovare stimoli sempre nuovi per rinnovare la loro passione musicale.
Grazie, dunque, per avermi seguito. E arrivederci.

SISTEMA MUSICA
www.sistemamusica.it

Direttore responsabile
Nicola Campogrande

Redazione
Paola Monzolon

Hanno collaborato
Federico Capitoni, Stefano Catucci, Gigi Cristoforetti, Fabrizio Festa, Gastón Fournier-Facio, Susanna Franchi, Cesare Mazzonis, Gianandrea Noseda, Alessio Tonietti, Stefano Valanzuolo, Gaia Varon, Laura Ventura, Walter Vergnano

Sede
Unione Musicale onlus
piazza Castello, 29
10123 Torino
tel. 011 56 69 811
fax 011 53 35 44
redazione@unionemusicale.it

Redazione web della Città di Torino

Progetto grafico
SaffirioTortelliVigoriti

Allestimento grafico e produzione
mood-design.it

Proprietà editoriale
Unione Musicale
Presidente
Angelo Benessia
piazza Castello, 29
10123 Torino

Stampa
SGI Società Generale dell'Immagine srl
via Pomaro, 3
10136 Torino

Registrazione del Tribunale di Torino
n. 5293 del 28/7/1999
anno XVIII n. 6
giugno-luglio 2016

"Sistema Musica" è un mensile in distribuzione gratuita

"La musica raddoppia la vita"
Sully Prudhomme

La foto di Nicola Campogrande è di Paolo Dalprato

ASSOCIAZIONE SISTEMA MUSICA

Sistema Musica è un'associazione senza scopo di lucro costituita a Torino nel 1999 a opera di cinque soci fondatori: Città di Torino, Teatro Regio, Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Lingotto Musica e Unione Musicale, ai quali si sono successivamente uniti la Fondazione per la Cultura Torino e, in qualità di socio ordinario, l'Orchestra Filarmonica di Torino. Il Conservatorio «Giuseppe Verdi» ne fa parte in qualità di socio onorario. L'Associazione ha il fine di promuovere la conoscenza e la fruizione della musica, sostenendo la produzione e la distribuzione di concerti e di spettacoli di teatro musicale, la realizzazione di eventi e manifestazioni, la formazione di livello professionale, lo sviluppo di iniziative di divulgazione volte all'ampliamento e al rinnovamento del pubblico. L'Associazione agisce attraverso il coordinamento delle attività dei propri associati, nel rispetto della loro autonomia culturale e artistica, e favorendo la collaborazione con altre entità cittadine che operano in tali ambiti.

SOCI

Città di Torino
www.comune.torino.it

Associazione Lingotto Musica
via Nizza, 262/73 - 10126 Torino
tel. 011 66 77 415
www.lingottomusica.it
BIGLIETTERIA
via Nizza 280 int. 41, Torino
tel. 011 63 13 721
orario: 14.30-19
aperta dal 6 al 23 giugno (domeniche escluse)

Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino
via Mazzini, 11 - 10123 Torino
tel. 011 88 84 70
www.conservatoriotorino.eu

Fondazione per la Cultura Torino
via San Francesco da Paola, 3
10123 Torino
www.fondazioneperlaculturatorino.it

Fondazione Teatro Regio di Torino
piazza Castello, 215 - 10124 Torino
Informazioni: tel. 011 88 15 557
www.teatroregio.torino.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 88 15 241/242
dal martedì al venerdì 10.30-18
sabato 10.30-16
un'ora prima degli spettacoli
biglietteria@teatroregio.torino.it
Chiusura estiva: da sabato 30 luglio a lunedì 22 agosto compresi.
BIGLIETTERIA INFOPIEMONTE TORINOCULTURA
via Garibaldi ang. piazza Castello
dal lunedì alla domenica 9-18
numero verde 800 32 93 29
BIGLIETTERIA TEATRO STABILE DI TORINO
c/o Teatro Gobetti, via Rossini 8, Torino
tel. 011 51 69 555
numero verde 800 23 53 33
dal martedì al sabato 13-19

Orchestra Filarmonica di Torino
via XX Settembre, 58 - 10121 Torino
scala destra - 1° piano
www.oft.it
BIGLIETTERIA
nuovi orari da giugno 2016
lunedì 10.30-13
martedì 14.30-18
mercoledì 10.30-17
giovedì 14.30-18
venerdì 10.30-13
biglietteria@oft.it

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Auditorium Rai Arturo Toscanini
piazza Rossaro - 10124 Torino
www.orchestrasinfonica.rai.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 810 49 61/46 53
orario: martedì e mercoledì 10-14
giovedì e venerdì 15-19
biglietteria.osn@rai.it

Unione Musicale
piazza Castello, 29 - 10123 Torino
www.unionemusicale.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 56 69 811
Orario:
martedì e mercoledì 12.30-17
giovedì e venerdì 10.30-14.30
(lunedì chiuso)
biglietteria@unionemusicale.it
Chiusura estiva
da martedì 26 luglio
a lunedì 29 agosto compresi

SOCI SOSTENITORI

Academia Montis Regalis
via Francesco Gallo, 3
12084 Mondovì (CN)
tel. 0174 46 351
segreteria@academiamontisregalis.it
www.academiamontisregalis.it

Accademia Corale «Stefano Tempia»
via Giolitti, 21A - 10123 Torino
www.stefanotempia.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 553 93 58
orario: 9.30-14.30
dal lunedì al venerdì
biglietteria@stefanotempia.it

La Nuova Arca
via Piazzi, 27 - 10129 Torino
tel. 011 650 44 22
orario: 9-13 dal lunedì al venerdì
nuovarca@libero.it
www.nuovarca.org

De Sono - Associazione per la Musica
via Nizza, 262/73 - 10126 Torino
tel. 011 664 56 45
desono@desono.it
www.desono.it

AGENDA

giovedì 2

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Concerto per la Festa della Repubblica

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
James Conlon *direttore*

Verdi
La battaglia di Legnano, sinfonia
Preludio e ballabili da *Macbeth*
Luisa Miller, sinfonia

Beethoven
Sinfonia n. 5 in do minore op. 67

Auditorium Rai Arturo Toscanini,
piazza Rossaro
ore 20.30

ingresso libero fino ad esaurimento dei posti

domenica 5

Orchestra Filarmonica di Torino
Senza segreti: prove aperte

Orchestra Filarmonica di Torino
Filippo Maria Bressan *direttore*

GUERRA

+SpazioQuattro, via Saccarelli 18
ore 10-13

biglietti, in vendita presso la biglietteria dell'Oft, euro 3

martedì 7

Orchestra Filarmonica di Torino
Stagione 2015-2016

Orchestra Filarmonica di Torino
Filippo Maria Bressan *direttore*

GUERRA

Haydn
Sinfonia in sol maggiore Hob. I n.100 (*Militare*)

Beethoven
Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 (*Eroica*)

Sestetto - Ottetto

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
ore 21

biglietti numerati interi e ridotti, in vendita presso la biglietteria dell'Oft e mezz'ora prima del concerto presso il Conservatorio, da euro 21 a euro 8 (per i nati dal 1985)

giovedì 9

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
La voce e l'orchestra

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Hansjörg Albrecht *direttore*
Rachel Harnisch *soprano*

Mozart
Sinfonia in do maggiore K. 338
«Se il padre perdei» da *Idomeneo*
«Fra i pensieri più funesti di morte» da *Lucio Silla*
«L'amerò, sarò costante» da *Il re pastore*
Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543
«Non mi dir, bell'idol mio» da *Don Giovanni*

Auditorium Rai Arturo Toscanini,
piazza Rossaro
ore 20.30

poltrone numerate, in vendita presso la biglietteria dell'Auditorium, euro 30, 28, 26
poltrone numerata giovani, euro 15
ingressi e ridotti giovani (posti non numerati), in vendita un'ora prima del concerto, euro 20 e 9

La rivista "Sistema Musica" è on line all'indirizzo **www.sistemamusica.it**

GIUGNO

AGENDA

lunedì 13

Accademia Corale Stefano Tempia
Stagione 2015-2016

Coro dell'Accademia Stefano Tempia
Dario Tabbia *direttore e maestro del coro*
Francesco Cavaliere *pianoforte*
Sergio Merletti *pianoforte*
Rossella Giacchero *soprano*
Alejandro Escobar *tenore*

L'AMORE È UNO ZINGARO

Schumann
Zigeunerleben per coro e pianoforte op. 29 n. 3

Liszt
Die drei Zigeuner

Schumann
Geständnis e *In der Nacht* dai *Spanisches Liederspiel*
Francesco Cavaliere *pianoforte*

Brahms
Zigeunerlieder per coro e pianoforte op. 103
Sergio Merletti *pianoforte*
Sedici Walzer per pianoforte a 4 mani op. 39
Liebesliederwalzer per coro e pianoforte a 4 mani op. 52

In collaborazione con la Ditta

Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele II 23
ore 21

biglietti interi e ridotti, in vendita presso la biglietteria dell'Accademia e mezz'ora prima del concerto presso il tempio Valdese, euro 12, 10 e 5

giovedì 16

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
La voce e l'orchestra

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Jeffrey Tate *direttore*
Orla Boylan *soprano*
Brenden Gunnell *tenore*

Wagner
Preludio da *Parsifal*
Duetto del I atto da *Die Walküre*

Strauss
Quattro interludi sinfonici da *Intermezzo*
Ariadne auf Naxos, finale dell'opera

Auditorium Rai Arturo Toscanini, piazza Rossaro
ore 20.30

poltrone numerate, in vendita presso la biglietteria dell'Auditorium, euro 30, 28, 26
poltrone numerata giovani, euro 15
ingressi e ridotti giovani (posti non numerati), in vendita un'ora prima del concerto, euro 20 e 9

La rivista "Sistema Musica" è on line all'indirizzo **www.sistemamusica.it**

mercoledì 22

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2015-2016

Carmen

Opéra-comique in quattro atti
Libretto di Henri Meilhac e Ludovic Halévy dalla omonima novella di Prosper Mérimée
Edizione in lingua originale francese con sopratitoli in italiano
Musica di **Georges Bizet**

Asher Fisch *direttore*
Matthias Hartmann *regia*
Volker Hintermeier *scene*
Su Bühler *costumi*
Martin Gebhardt *luci*
Andrea Anfossi *ripresa delle luci*
Claudio Fenoglio *maestro dei cori*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
Coro di voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio "G. Verdi"

Carmen **Anna Caterina Antonacci**
Don José **Dmytro Popov**
Micaëla **Irina Lungu**
Escamillo **Vito Priante**
Frasquita **Anna Maria Sarra**
Mercédès **Lorena Scarlata Rizzo**
Il Dancaïre **Paolo Maria Orecchia**
Zuniga **Luca Tittoto**

Allestimento Opernhaus Zürich
Novità per l'Italia

Diretta radiofonica su Radio3 e su Euroradio

Con il sostegno di

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20

biglietti numerati, in vendita presso le biglietterie del Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita convenzionati Vivaticket, online su www.teatroregio.torino.it, telefonicamente allo 011 88 15 270, euro 170, 135, 120, 100, 70, 55
riduzioni: under 30 (20%), over 65 (10%)

recita abbinata al turno A

giovedì 23

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2015-2016

Carmen

Opéra-comique di **Georges Bizet**

Asher Fisch *direttore*
Matthias Hartmann *regia*
Claudio Fenoglio *maestro dei cori*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
Coro di voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio "G. Verdi"
con **Veronica Simeoni**, **Roberto Aronica**, **Mariangela Sicilia**, **Luca Grassi**

Sestetto - Ottetto

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20

biglietti numerati, in vendita presso le biglietterie del Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita convenzionati Vivaticket, online su www.teatroregio.torino.it, telefonicamente allo 011 88 15 270, euro 90, 75, 70, 65, 55, 29
riduzioni: under 30 (20%), over 65 (10%)
un'ora prima dello spettacolo, eventuale vendita di biglietti con riduzione del 20%

venerdì 24

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
La voce e l'orchestra

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Christopher Franklin *direttore*
Juan Diego Flórez *tenore*

Mozart
Ouverture e *«Dies Bildnis»* da *Die Zauberflöte*
«Un'aura amorosa» da *Così fan tutte*
Ouverture e *«D'ogni colpa»* da *La Betulia liberata*
Gounod
«Danse antique», *«Variations de Cléopatre»* dal balletto del *Faust*
«Salut! demeure chaste et pure» da *Faust*
Massenet
«Pourquoi me réveiller» da *Werther*
Gounod
«Ah! lève-toi, soleil» da *Roméo et Juliette*
Soutullo - Vert
«Bella enamorada» da *El último romántico*
Vives
«Por el humo se sabe» da *Doña Francisquita*
Giménez
Intermezzo da *La boda de Luis Alonso*
Tosti
L'alba separa
Leoncavallo
Mattinata
Tosti
Marechiare
Verdi
Sinfonia e *«Pietoso al lungo pianto»* da *Un giorno di regno*
«Je vous enore» da *Jerusalem*

Concerto straordinario fuori abbonamento

Auditorium Rai Arturo Toscanini, piazza Rossaro
ore 19

poltrona numerata platea A euro 80
poltrona numerata platea B, C e balconata euro 60
poltrona numerata galleria euro 40

sabato 25

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2015-2016

Carmen

Opéra-comique di **Georges Bizet**

Asher Fisch *direttore*
Matthias Hartmann *regia*
Claudio Fenoglio *maestro dei cori*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
Coro di voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio "G. Verdi"
con **Veronica Simeoni**, **Roberto Aronica**, **Mariangela Sicilia**, **Luca Grassi**

Sestetto - Ottetto

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20

biglietti numerati, in vendita presso le biglietterie del Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita convenzionati Vivaticket, online su www.teatroregio.torino.it, telefonicamente allo 011 88 15 270, euro 90, 75, 70, 65, 55, 29
riduzioni: under 30 (20%), over 65 (10%)
un'ora prima dello spettacolo, eventuale vendita di biglietti con riduzione del 20%

recita abbinata al turno R

AGENDA

domenica 26

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2015-2016

Carmen

Opéra-comique di **Georges Bizet**

Asher Fisch *direttore*
Matthias Hartmann *regia*
Claudio Fenoglio *maestro dei cori*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
Coro di voci bianche del Teatro Regio
e del Conservatorio "G. Verdi"
con **Anna Caterina Antonacci,**
Dmytro Popov, Irina Lungu,
Vito Priante

Sestetto - Ottetto

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 15

biglietti numerati, in vendita presso le biglietterie del Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita convenzionati Vivaticket, online su www.teatroregio.torino.it, telefonicamente allo 011 88 15 270,
euro 95, 80, 75, 70, 60, 29
riduzioni: under 30 (20%), over 65 (10%)
un'ora prima dello spettacolo, eventuale vendita di biglietti con riduzione del 20%

recita abbinata al turno C

martedì 28

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2015-2016

Carmen

Opéra-comique di **Georges Bizet**

Asher Fisch *direttore*
Matthias Hartmann *regia*
Claudio Fenoglio *maestro dei cori*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
Coro di voci bianche del Teatro Regio
e del Conservatorio "G. Verdi"
con **Veronica Simeoni,**
Roberto Aronica, Mariangela Sicilia,
Luca Grassi

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 15

biglietti numerati, in vendita presso le biglietterie del Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita convenzionati Vivaticket, online su www.teatroregio.torino.it, telefonicamente allo 011 88 15 270,
euro 60, 55, 50, 45, 40, 29

recita abbinata al turno P

mercoledì 29

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2015-2016

Carmen

Opéra-comique di **Georges Bizet**

Asher Fisch *direttore*
Matthias Hartmann *regia*
Claudio Fenoglio *maestro dei cori*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
Coro di voci bianche del Teatro Regio
e del Conservatorio "G. Verdi"
con **Anna Caterina Antonacci,**
Dmytro Popov, Irina Lungu,
Vito Priante

Sestetto - Ottetto

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20

biglietti numerati, in vendita presso le biglietterie del Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita convenzionati Vivaticket, online su www.teatroregio.torino.it, telefonicamente allo 011 88 15 270,
euro 95, 80, 75, 70, 60, 29
riduzioni: under 30 (20%), over 65 (10%)
un'ora prima dello spettacolo, eventuale vendita di biglietti con riduzione del 20%

recita abbinata al turno B

giovedì 30

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2015-2016

Carmen

Opéra-comique di **Georges Bizet**

Asher Fisch *direttore*
Matthias Hartmann *regia*
Claudio Fenoglio *maestro dei cori*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
Coro di voci bianche del Teatro Regio
e del Conservatorio "G. Verdi"
con **Veronica Simeoni,**
Roberto Aronica, Mariangela Sicilia,
Luca Grassi

Sestetto - Ottetto

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20

biglietti numerati, in vendita presso le biglietterie del Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita convenzionati Vivaticket, online su www.teatroregio.torino.it, telefonicamente allo 011 88 15 270,
euro 90, 75, 70, 65, 55, 29
riduzioni: under 30 (20%), over 65 (10%)
un'ora prima dello spettacolo, eventuale vendita di biglietti con riduzione del 20%

recita abbinata al turno M

venerdì 1

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2015-2016

Carmen

Opéra-comique di **Georges Bizet**

Asher Fisch *direttore*
Matthias Hartmann *regia*
Claudio Fenoglio *maestro dei cori*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
Coro di voci bianche del Teatro Regio
e del Conservatorio "G. Verdi"
con **Anna Caterina Antonacci,**
Dmytro Popov, Irina Lungu,
Vito Priante

Sestetto - Ottetto

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20

biglietti numerati, in vendita presso le biglietterie del Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita convenzionati Vivaticket, online su www.teatroregio.torino.it, telefonicamente allo 011 88 15 270,
euro 95, 80, 75, 70, 60, 29
riduzioni: under 30 (20%), over 65 (10%)
un'ora prima dello spettacolo, eventuale vendita di biglietti con riduzione del 20%

recita abbinata al turno D

sabato 2

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2015-2016

Carmen

Opéra-comique di **Georges Bizet**

Ryan McAdams *direttore*
Matthias Hartmann *regia*
Claudio Fenoglio *maestro dei cori*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
Coro di voci bianche del Teatro Regio
e del Conservatorio "G. Verdi"
con **Veronica Simeoni,**
Roberto Aronica, Mariangela Sicilia,
Luca Grassi

Sestetto - Ottetto

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20

biglietti numerati, in vendita presso le biglietterie del Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita convenzionati Vivaticket, online su www.teatroregio.torino.it, telefonicamente allo 011 88 15 270,
euro 90, 75, 70, 65, 55, 29
riduzioni: under 30 (20%), over 65 (10%)
un'ora prima dello spettacolo, eventuale vendita di biglietti con riduzione del 20%

recita abbinata al turno S

La rivista "Sistema Musica"
è on line all'indirizzo
www.sistemamusica.it

AGENDA

domenica 3

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2015-2016

Carmen

Opéra-comique di **Georges Bizet**

Ryan McAdams *direttore*
Matthias Hartmann *regia*
Claudio Fenoglio *maestro dei cori*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
Coro di voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio "G. Verdi"
con **Anna Caterina Antonacci, Dmytro Popov, Irina Lungu, Vito Priante**

Sestetto - Ottetto

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 15

biglietti numerati, in vendita presso le biglietterie del Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita convenzionati Vivaticket, online su www.teatroregio.torino.it, telefonicamente allo 011 88 15 270,
euro 95, 80, 75, 70, 60, 29
riduzioni: under 30 (20%), over 65 (10%)
un'ora prima dello spettacolo, eventuale vendita di biglietti con riduzione del 20%

recita abbinata al turno F
(ultima replica)

La rivista "Sistema Musica" è on line all'indirizzo **www.sistemamusica.it**

martedì 12

Città di Torino - Teatro Regio Torino
Torino Classical Music Festival

Madama Butterfly

Tragedia giapponese in due atti
Libretto di Luigi Illica
e Giuseppe Giacosa
dal racconto di John Luther Long
e dal dramma di David Belasco
Adattamento e testi
di **Vittorio Sabadin**
Esecuzione in forma semiscenica
Musica di **Giacomo Puccini**

Francesco Lanzillotta *direttore*
Vittorio Borrelli *regia*
Claudia Boasso *scene*
Laura Viglione *costumi*
Andrea Anfossi *luci*
Claudio Fenoglio *maestro del coro*
Orchestra e Coro del Teatro Regio

Madama Butterfly **Karah Son**
F.B. Pinkerton **Piero Pretti**
Sharpless **Roberto de Candia**
Suzuki **Silvia Beltrami**
Coro **Luca Casalin**
Nel ruolo di Giacomo Puccini:
Sandro Lombardi

Allestimento Teatro Regio

piazza San Carlo
ore 21.15

ingresso libero

www.torinoclassicalmusic.it

mercoledì 13

Città di Torino
Orchestra Filarmonica di Torino
Torino Classical Music Festival

Orchestra Filarmonica di Torino

Giampaolo Pretto *direttore*

Roberto Rossi *tromba*

Miriam Prandi *violoncello*

Haydn
Concerto in mi bemolle maggiore per tromba e orchestra Hob. VIIe n. 1

Saint- Saëns
Concerto in la minore per violoncello e orchestra op. 33

Mendelssohn-Bartholdy
Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 (*Italiana*)

piazza San Carlo
ore 21.15

ingresso libero

www.torinoclassicalmusic.it

giovedì 14

Città di Torino
Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Torino Classical Music Festival

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

Juraj Valčuha *direttore*

R. Strauss
Der Rosenkavalier, suite
Danza dei sette veli da *Salome*

J. Strauss
Maerchen aus dem Orient
Kaiserwalzer
Chinese Galopp
Persische Marsch
Aegyptische Marsch
Trisch-trasch Polka

piazza San Carlo - ore 21.15

ingresso libero

www.torinoclassicalmusic.it

venerdì 15

Città di Torino
Academia Montis Regalis
Torino Classical Music Festival

L'Astrée-Gruppo Cameristico dell'Academia Montis Regalis

Giorgio Tabacco *direttore e clavicembalo*
Sophie Angebault *soprano*
Gaelle Mallada *contralto*
Francesco D'Orazio *violino*

Musiche di Vivaldi

Main Partner
INTESA SANPAOLO

Auditorium grattacielo Intesa Sanpaolo
corso Inghilterra 3 - ore 18

ingresso libero

www.torinoclassicalmusic.it

venerdì 15

Città di Torino - Teatro Regio Torino
Torino Classical Music Festival

Orchestra del Teatro Regio

Donato Renzetti *direttore*

Dvořák
Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 (*Dal Nuovo Mondo*)

Sibelius
Finlandia, poema sinfonico op. 26

Bernstein
Candide, ouverture

piazza San Carlo
ore 21.15

ingresso libero

www.torinoclassicalmusic.it

sabato 16

Città di Torino
Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Torino Classical Music Festival

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

Juraj Valčuha *direttore*

Prokof'ev
Romeo e Giulietta,
brani scelti dalle suite dal balletto

Borodin
Danze polovesiane da *Il Principe Igor*

Respighi
Pini di Roma, poema sinfonico

Ravel
Boléro

piazza San Carlo
ore 21.15

ingresso libero

www.torinoclassicalmusic.it

domenica 17

Città di Torino
Orchestra Filarmonica di Torino
Torino Classical Music Festival

Orchestra Filarmonica di Torino

Giampaolo Pretto *direttore*

Suyoen Kim *violino*

Chloe Mun *pianoforte*

Čajkovskij
Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 35

Rachmaninov
Concerto n. 2 in do minore per pianoforte e orchestra op. 18

Dvořák
Selezione da *Danze slave*

piazza San Carlo
ore 21.15

ingresso libero

www.torinoclassicalmusic.it

Così abbiamo trasformato MITO SettembreMusica

MITO SettembreMusica ha sempre rappresentato un momento eccezionale. Per venti giorni la routine dei cittadini viene sconvolta e la musica diventa protagonista: chi non è abituato a frequentare le sale da concerto ha l'opportunità di farlo, gratuitamente o a prezzi molto contenuti; e chi ha la consuetudine di ascoltare musica, magari una volta alla settimana, è invitato a una grande abbuffata.

I tempi, però, sono cambiati. E l'offerta concertistica "ordinaria" delle città, a Torino come a Milano, ha ormai una qualità tale che la semplice proposta di musica, in sé, non può essere considerata un evento.

Per questo, accogliendo l'invito delle due amministrazioni comunali a ripensare il festival, ho provato a mettermi nei panni di entrambe le categorie di cittadini – gli appassionati e i neofiti – e mi sono reso conto che la necessità era comune: trovarsi davanti a un programma inusuale, non scontato, dove ogni appuntamento fosse pensato appositamente per il festival e dove l'esperienza della sala da concerto diventasse unica, riconoscibile. Preziosa.

Insieme alla piccola ma agguerrita squadra dell'organizzazione, siamo così arrivati a costruire un'edizione con diverse novità.

La prima è che ora MITO SettembreMusica si concentra sulla musica classica. E lo fa con tutta la fiducia del caso. Perché l'ascolto della musica classica – gli appassionati lo sanno bene – è una delle esperienze più intense della vita, ed è sorprendente, ricca, adrenalinica, talvolta sexy. C'è chi non se ne è ancora accorto, e pensa che si tratti di qualcosa di ammuffito: beh, con il nostro cartellone del 2016 proveremo a fargli cambiare idea.

La seconda novità è che il festival adesso ruota intorno a un tema, che cambia di anno in anno e viene declinato in modo diverso da ciascuno dei circa 160 concerti in programma. Per il 2016 ho scelto *Padri e figli*, un soggetto che mi sembra si adatti bene a una manifestazione che ha una lunga storia alle spalle ma si sta aprendo al nuovo. E penso che la stessa apertura stia avvenendo all'intero universo della musica classica: amiamo il grande repertorio del passato, ma ci accorgiamo sempre di più che abbiamo voglia di ascoltarlo in modo inedito, fresco, arricchito dalla più bella musica degli autori viventi. Per questo ogni concerto è stato costruito come un'avventura a tema: il pubblico troverà davanti a sé un titolo, un presentatore che in quattro minuti offrirà una chiave di ascolto per la serata, in qualche caso dei sopratitoli che passo dopo passo guideranno lungo le partiture.

Una terza novità investe i bambini e i ragazzi: per loro MITO SettembreMusica, oltre ad attivare nuove produzioni, ha selezionato in tutta Europa diversi spettacoli, così che i nostri figli si appassionino da subito (il primo in cartellone, è per bambini dai 2 ai 4 anni): se ascoltano bene, cresceranno bene.

Una quarta novità ha a che fare con il coinvolgimento diretto del pubblico, che si sta segnalando, in tutto il mondo, come uno degli strumenti più efficaci per rinnovare il piacere dell'ascolto. Noi lo metteremo in opera cantando, tutti insieme. Al culmine di una giornata speciale, nella quale si ascolteranno ventuno cori distribuiti per la città, ci si ritroverà infatti in piazza San Carlo per quello che abbiamo chiamato MITO OPEN SINGING: distribuiremo gratuitamente le partiture ai presenti, avremo davanti un direttore specializzato nel far cantare il pubblico, un coro-guida ci aiuterà da un palco e avremo così la possibilità di fare musica, in modo semplice ma curato. Dopo, ve lo assicuro, sedersi ad ascoltare un'orchestra, un quartetto o un pianista, avrà tutt'altro sapore.

Nicola Campogrande
direttore artistico

London Symphony Orchestra, Noseda e un nuovo Debussy per inaugurare il Festival

di Federico Capitoni

venerdì 2 settembre
Teatro Regio - ore 21

London Symphony Orchestra
Gianandrea Noseda
direttore

DEBUSSY RECASTED

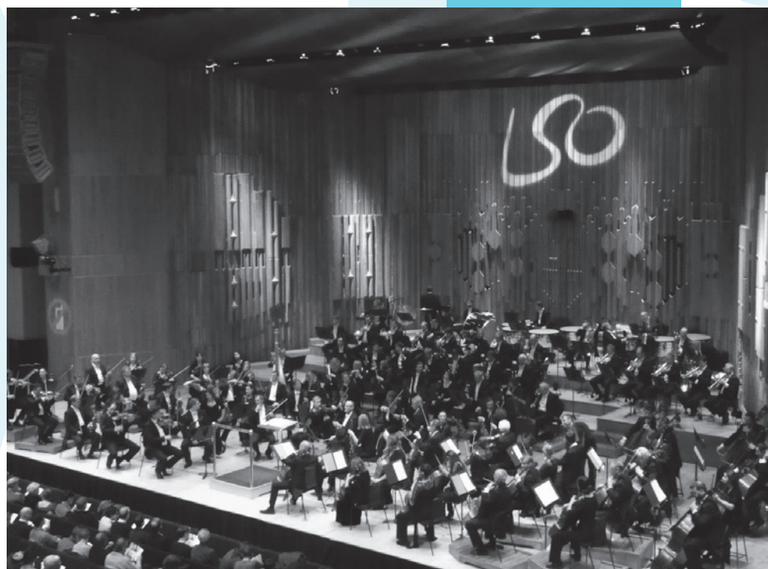
Debussy/Christodoulou
Cinque *Préludes*
dal Secondo Libro,
trascrizione per orchestra
Prima esecuzione italiana

Debussy
La mer, tre schizzi sinfonici

Rachmaninov
Sinfonia n. 2 in mi minore

Di padre in figlio, ogni erede musicale ringrazia sempre chi lo ha preceduto attraverso un tributo di qualche tipo. L'orchestrazione di brani scritti per un singolo strumento è un *classico*. Debussy aveva colorato i pezzi pianistici di Satie in modo molto raffinato. Lo stesso ha fatto, proprio con Debussy, il compositore greco Nikos Christodoulou, trascrivendo per orchestra i *Preludi* per pianoforte. *Debussy Recasted* si intitola il concerto d'apertura di MITO, con la London Symphony Orchestra diretta da Gianandrea Noseda che affiancherà alla *Sinfonia n. 2* di Rachmaninov e a *La Mer*, appunto cinque dei *Preludi* dal Secondo Libro. I pezzi scelti sono quelli dal piglio più frizzante e movimentato, ove Christodoulou si è potuto sbizzarrire cromaticamente, utilizzando la tavolozza orchestrale il più possibile. Allo stesso tempo, però, come ammette lo stesso compositore, «il lavoro è fedelissimo alla scrittura pianistica, perché quei colori esistono già nella scrittura di Debussy». È vero infatti che i *Preludi* sono scritti in maniera "dilatata" (per esempio su tre righi e distribuendo le idee su più livelli), con una struttura cioè che lascia intendere un'applicazione "orchestrale" del pianoforte. Così l'orchestrazione non tradisce, ma anzi forse evidenzia, i caratteri peculiari di ogni preludio: la Spagna evocata dall'*habanera* della *Puerta del vino*; la sonorità squillante e militaresca di *Général Lavine, eccentric*; l'atmosfera vagamente notturna e orientale di *La terrasse des audiences du clair de lune*; l'ironia data dai contrasti e dalle citazioni (come il tema dell'Inno britannico in apertura) di *Hommage a Sir Pickwick Esq. P.P.M.P.C.P.*; il virtuosismo oleografico del famoso *Feux d'artifice*, un vero divertimento per le orecchie degli ascoltatori, per le mani dei musicisti e anche per chi – come Christodoulou – decide di trascriverlo per una grande compagine sinfonica. Certamente il compositore ha tenuto in considerazione il modo di orchestrare proprio di Debussy che offre il suo saggio più famoso in questo senso proprio in *La Mer*. Il tema dell'acqua è carissimo al francese che tratta però l'elemento in termini antirealisti, cioè soggettivi: il suo "mare" – lo sosteneva egli stesso – non risponde tanto a come è esattamente ma a come appare nel suo ricordo.

Dal canto suo, la seconda *Sinfonia* di Rachmaninov è qui complementare. Lavoro pienamente tardoromantico, quasi anacronistico (considerato l'anno di composizione, il 1907) nel suo tener fede a una scrittura tonale e – più di altre opere dello stesso autore – fedele a un modello čajkovskijano, è un ottimo esercizio di paragone dell'uso che ciascun musicista può fare della stessa gamma di colori (più o meno, Rachmaninov si serve di qualche elemento in più). Al di là delle questioni armoniche, è dunque l'aspetto del timbro a essere protagonista in questo concerto: la densità sentimentale nell'impasto di Rachmaninov, la rarefazione evocativa nella varietà di Debussy. Sicché la presenza di un'orchestra come la London Symphony è specialmente adeguata. In oltre cento anni di vita, la più antica orchestra della capitale britannica ha avuto modo di fare la storia dell'interpretazione sinfonica a tutto campo: ha eseguito e registrato una porzione enorme del repertorio classico e contemporaneo; ha accompagnato musicisti pop di importanza planetaria; è stata l'orchestra di tante colonne sonore nel cinema. Questo significa che ha un suono identitario forte, entrato nelle orecchie di molti, e quindi riconoscibilissimo (è suo il suono della musica di *Star Wars*). L'amalgama degli orchestrali darà un'idea agli spettatori di MITO di cosa significhi essere un unico corpo sonoro, una compagine cioè unita dall'esperienza dei singoli musicisti (ognuno col suo colore) e del Maestro Noseda, che da quest'anno della London Symphony è direttore ospite principale.



sabato 3 settembre
Stand by me

domenica 4 settembre
Glimp

sabato 10 settembre
Chromoritmos

domenica 11 settembre
Piccoli Cantori di Torino

sabato 17 settembre
Butterfly

domenica 18 settembre
Divertimento

MITO per i più piccoli

di Stefano Catucci

Dati recenti dimostrano che i libri per ragazzi rappresentano oggi il settore più vitale dell'editoria europea. In Italia, paese dove l'abitudine alla lettura è scarsissima, in questo ambito si assiste ad aumenti impressionanti in termini sia qualitativi che quantitativi. La produzione è cresciuta di sei volte dal 2012 al 2015 e per capire com'è cambiata basta entrare in una libreria. E nella musica? Cosa sta succedendo? Si moltiplicano le attività educative, con collaborazioni fra teatri d'opera, organizzazioni concertistiche e scuole quasi impensabili fino a un decennio fa. Si è ampliato l'accesso alla musica praticata anche grazie alla nascita di orchestre e cori giovanili che hanno seguito gli stimoli del Sistema Abreu, il metodo educativo-sociale venezuelano importato anche in Italia nel 2011 grazie all'impegno di Claudio Abbado. MITO SettembreMusica propone una serie di appuntamenti musicali di alta qualità per ragazzi, in qualche caso dedicati persino a bambini molto piccoli. In parte si tratta di produzioni europee che hanno segnato un picco di qualità negli anni recenti, come per esempio *Glimp*, dell'ensemble olandese Orkaan, uno dei pochi specializzati in questo ambito, vincitore di numerosi *Awards* nel 2015. *Glimp* è pensato per i più piccoli, partendo dai due anni di età (4 settembre) ed è un'immersione magica nelle immagini e nei suoni. *Chromoritmos* è invece il titolo di un concerto che spazia da Piazzolla a Bregovič, passando per Leonard Bernstein, con le percussioni del magnifico Quatuor Beat (10 settembre). Ma da non perdere sono anche *Stand by me*, con i video mixati dal vivo da Letizia Renzini e i quattro sax del gruppo tedesco Signum (3 settembre) e *Butterfly*, opera liberamente tratta da Puccini grazie allo spettacolare e inventivo gruppo teatrale toscano Kinkaleri (17 settembre). Al capo estremo di questo filo rosso si troverà il nome di Stravinskij, in uno spettacolo creato appositamente per il festival da Luca Uslenghi (18 settembre). Affinare la sensibilità per la buona musica da piccoli è come imparare ad avere a che fare con i bei libri, è formare un gusto destinato a rimanere e che non verrà dilapidato, se si capisce fin da subito quanto sia prezioso.

sabato 3 settembre
Auditorium del Lingotto
ore 21

Orchestra Ludwig
Barbara Hannigan
soprano
e direttore

Debussy
Syrinx
Sibelius
Luonnotar
Fauré
Pelleas et Mélisande
Berg
Lulu-Suite
Gershwin
Girl Crazy Suite

intervista

Barbara Hannigan
«Canto e dirigo l'orchestra»

Barbara Hannigan sbriciola *en souplesse* i luoghi comuni: donna, bella e cantante, dirige l'orchestra con tecnica, talento e autorevolezza, dando vita a esecuzioni che restano nella memoria di chi vi assiste.

Nella doppia veste, come si giostra fra corpo, emozione e intelletto?
«Nel far musica, e forse nella vita, affronto tutto simultaneamente; intelletto, emozioni, fisicità, teatralità: tutto si mescola nello stesso momento, con domande e riferimenti che emergono liberamente mentre lavoro».

La protagonista dell'opera di Berg è un suo cavallo di battaglia e un ruolo che lei ha, letteralmente, incorporato: chi è Lulu?
«Non la *femme fatale*: è un essere umano, potente e onesta. Dalla sua giovinezza orribile ha tratto una rara consapevolezza di sé e la sua onesta accettazione di ciò che è attrae e al tempo stesso disturba le persone attorno a lei. Ho cantato questo ruolo per la prima volta nel 2012 con la regia di Krszysztof Warlikowski e quella produzione influisce ancora sul mio approccio alla partitura quando la dirigo; soprattutto su una percezione, che è mia, interiore, di un momento di svolta in cui è come se Lulu assumesse il pieno controllo, quasi dirigesse lei».

Come porta in sala da concerto questo e altri personaggi già affrontati in teatro?
«Anche Mélisande e Girl Crazy sono ruoli che ho affrontato in scena e ho cantato anche Luonnotar, che non viene da un'opera ed è piuttosto un racconto. Luonnotar, Syrinx e Mélisande hanno tratti in comune, Lulu è un personaggio a sé: conoscendo così a fondo l'opera, nel dirigere la *Suite concertante* ho costantemente una prospettiva teatrale, conosco le parole dietro ogni nota, la situazione in cui intervengono. Un pezzo impegnativo da cantare ma anche da dirigere: coinvolge tutto, fiato, mente, cuore… in un certo senso, diventiamo TUTTI Lulu. E dopo le emozioni attraversate con questi personaggi nel concerto – morte, isolamento, conflitto – con Gershwin arriva un momento di puro divertimento in cui diventare davvero *a bit crazy*!». (*g. v.*)

I sei volti di Brunello e Lucchesini

di Susanna Franchi

Mario Brunello è nato a Castelfranco Veneto, Andrea Lucchesini a Massa e Cozzile, ma la cittadinanza onoraria torinese, prima o poi, dovrebbero riceverla, visto quanto hanno fatto per la musica in città. E per MITO 2016 tornano a Torino con una serie di concerti, naturalmente a tema, come il festival impone.
Mario Brunello, nella doppia veste di direttore e violoncellista, il 4 settembre è con l'Orchestra Filarmonica di Torino per *Paternità condivise*: «quattro compositori mettono le mani sui lavori di altri quattro. E così le musiche si trasformano e cambiano colore, aspetto, significato. Sembrerà di conoscerle, ma saranno nuove, accese dal contatto con i nuovi padri». Stokowski *rilegge* Bach, Alberto Colla si cimenta con Brahms (*Intermezzo* dall'*op.118 n. 2*, prima esecuzione assoluta su commissione di MITO SettembreMusica), Benjamin Wallfish incontra Stravinskij e Gaspar Cassadò affronta Schubert. Il Brunello viaggiatore di spazi inesplorati si racconta in musica l'8 settembre: mentre suona al violoncello Bach, Cassadò e Weinberg verranno proiettate le immagini delle sale da concerto dove ha suonato in Oriente. Il 18 settembre nella *Voce degli archi* Brunello & Co ci faranno scoprire come "respirino" gli archi mettendo insieme archi e voci: in programma il *Sestetto in si bemolle maggiore per archi op.18* di Brahms e lo *Stabat Mater* di Arvo Pärt.
Andrea Lucchesini il 16 settembre in *Orchestra destrutturata* (con elementi dell'Orchestra Giovanile Italiana) mette il pianoforte al centro di gruppi musicali diversi (Mozart, Poulenc, Saint-Saëns), il 17 settembre in *Fratelli maggiori* fa incontrare due amici storici come Schumann e Brahms, il 18 settembre (con Giampaolo Pretto sul podio dell'Orchestra Giovanile Italiana) in *Scambio di ruolo* ci fa scoprire quanto Beethoven nel *Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra* si sia ispirato al *Concerto in do minore K. 491* di Mozart.

domenica 4 settembre
Conservatorio - ore 21
Orchestra Filarmonica di Torino
Mario Brunello
direttore e violoncello
PATERNITÀ CONDIVISE

giovedì 8 settembre
Auditorium Museo Nazionale dell'Automobile
ore 21
Mario Brunello *violoncello*
IN VIAGGIO CON MARIO BRUNELLO

venerdì 16 settembre
Sermig-Arsenale della pace
ore 21
Elementi dell'Orchestra Giovanile Italiana
Andrea Lucchesini
pianoforte
ORCHESTRA DESTRUTTURATA

sabato 17 settembre
Teatro Cardinal Massaia
ore 21
Elementi dell'Orchestra Giovanile Italiana
Andrea Lucchesini
pianoforte
FRATELLI MAGGIORI

domenica 18 settembre
Conservatorio - ore 21
Orchestra Giovanile Italiana
Giampaolo Pretto *direttore*
Andrea Lucchesini
pianoforte
SCAMBIO DI RUOLO

domenica 18 settembre
Teatro Monterosa - ore 21
Mario Brunello & Co.
LA VOCE DEGLI ARCHI

intervista

Michael Gohl
«Torino canterà all'unisono»

di Alessio Tonietti

Il consiglio è quello di esserci assolutamente, o perlomeno di essere nei paraggi. L'11 settembre per le vie del centro potrebbe capitare di bere un caffè e sentire un insospettabile vicino canticchiare mottetti, madrigali e canzoni popolari. Michael Gohl – uno dei più autorevoli maestri dell'*Open Singing* – farà cantare chiunque si trovi in piazza San Carlo, a condizione che sia libero e curioso di conoscere nuove musiche, nuovi mondi, nuovi modi di stare insieme ad altri.
«Quando due o più persone cantano all'unisono, le voci si fondono in modo tale che non puoi distinguere la tua voce da quella di chi ti sta accanto. E, se pensiamo che la nostra voce è strettamente connessa con la percezione di noi stessi – qualcuno la chiamerebbe "anima" oppure "ego" – le barriere di ogni giorno fra Me e l'Altro crollano, in un'autentica armonia fra le persone. Si tratta di una specie di magia. Fino a quando non troveremo il modo di creare quest'esperienza in ogni circostanza della vita, cercheremo droghe che la sostituiscano, di qualsiasi genere».

È sorprendente la complessità dei ritmi e delle canzoni che riesci a insegnare a così tanta gente. È possibile che una persona riveli capacità insospettabili in una situazione così insolita?
«Se è ciò che la persona desidera... assolutamente sì! Se c'è qualcosa di nuovo da scoprire, le persone possono accrescere le loro abilità, cantando un difficile Canone o eseguendo un ritmo con il corpo».

Come va inteso il concerto? Che cosa promette al pubblico?
«L'importante è non considerarla una mia performance! Posso invece promettere che 1000 persone motivate possono cantare insieme e questo è incredibile. Fra il pubblico ci saranno ottimi cantanti che aiuteranno a imparare i brani. Da parte mia invece... vi chiedo di portare i bambini!»

domenica 11 settembre

11 concerti corali
in giro per la città
e **OPEN SINGING** alle
ore 21 in piazza San Carlo

Third Coast Percussions

La prima esecuzione di Dennehy con l'ensemble che arriva da Chicago

La loro storia comincia tra le fila di un'orchestra, perché l'orchestra, nonostante tutto, sembrerebbe proprio essere il luogo più adatto a far nascere sodalizi artistici e progetti spesso innovativi. Com'è appunto questo dei Third Coast Percussions. L'orchestra di cui stiamo parlando è la Civic Orchestra di Chicago, vivaio della Chicago Symphony Orchestra, una delle *Big Five*, ovvero delle cinque maggiori orchestre statunitensi. Qui nel 2004 Anthony Calabrese, Robert Dillon, Jacob Nissly e David Skidmore danno vita ad un ensemble di percussioni, il cui scopo non è solo quello di esibirsi, ma anche quello di formare il pubblico e di dare un contributo importante nel campo dell'educazione musicale. Obiettivi questi che, pur nel rinnovarsi dei componenti – dei fondatori sono rimasti Dillon e Skidmore – sono rimasti alla base dell'attività del gruppo. Un ensemble che si caratterizza peraltro per una distribuzione dei ruoli manageriali pressoché unica nell'ambito dei gruppi musicali, ciascuno dei suoi membri avendo una sua specifica funzione nel contesto dell'organizzazione delle diverse attività del Third Coast. Insomma, siamo di fronte ad un fecondo mix tra managerialità e creatività, i cui risultati sono evidenti in sala da concerto. Brillanti le esecuzioni, molto apprezzate dal pubblico, sia per la scelta dei brani (molto vasta e ricca di opere composte appositamente per loro), sia per quel virtuosismo, che fin dalla nascita dei primi ensemble di percussioni caratterizza ormai questo tipo di gruppi ed il repertorio che amano presentare in pubblico. In questo concerto, del resto, appare il celebre *Sextet* di Reich, *pièce de résistance* per i percussionisti di tutto il mondo, accostato alla prima esecuzione europea di *Surface Tension*, pagina che l'irlandese Donnacha Dennehy, attualmente docente a Princeton, ha composto su commissione del Third Coast Percussions. *(f.fe.)*

giovedì 15 settembre
Auditorium Rai - ore 21

Third Coast Percussion
Sean Connors,
Robert Dillon,
Peter Martin,
David Skidmore,
percussioni
David Friend,
Oliver Hagen,
pianoforte

Dennehy
Surface Tension
Prima esecuzione europea

Reich
Sextet

Torinodanza 2016
Un festival "vivente"

Come un essere vivente, un festival è ricco di segni stratificati, che rimandano a tempi, a situazioni, a emozioni e ricordi. Guardando alla prima parte dell'edizione 2016, quella coincidente con *MITO*, troviamo tanti racconti possibili, che s'intrecciano alla nostra vita sociale e ai nostri sentimenti personali. E toccano diverse sensibilità. Inauguriamo con la compagnia israeliana Batsheva, e sotto quel nitore straordinario, quel dinamismo scatenato, c'è sospesa la storia di un conflitto lacerante, imperscrutabile quanto mille altri di oggi, ma capace di assurgere a dimensione emblematica. Quella lancinante bellezza estetica è una risposta d'artista alle contraddizioni di un pezzo di mondo straziato da dolori politici, umani, sociali. E per certi versi vicino a noi, più di quanto pensiamo. Ci saranno ancora davanti al teatro – come nel 2012 – le urla e la rabbia di chi pensa che l'arte non possa insegnarci la convivenza, ma che debba essere al servizio di un'ideologia? Ciascuno la pensi come vuole, noi siamo convinti che una coreografia, quando è meravigliosa, abbia a che fare soltanto con il nostro lato migliore, e che – dentro alla libertà di espressione – l'arte abbia un posto speciale. Anche con Mathurin Bolze, e i suoi spettacoli ispirati al *Barone Rampante*, entriamo in un mondo separato: una diversità regalata da un artista capace di porsi tra terra e cielo, tra sogno e realtà. E se – anche per l'arte! – non sempre è facile trovare l'equilibrio tra alto e basso, Mathurin ci incanta raccontandoci la coscienza dei limiti, ma con lo sguardo rivolto verso le stelle. La danza aerea, la levitazione e la leggerezza sua e di Karim Messaoudi ci conquistano non solo per la bellezza del gesto, ma anche per le visioni che ci si aprono. Infine, un posto importante nell'edizione 2016 è occupato dalla sfida affrontata di pari passo dalla coreografa Francesca Pennini e dal compositore Francesco Antonioni, sulle tracce delle immagini di Maria Taglioni e dei suoni di Chopin. Si tratta della nostra prima organica collaborazione con *MITO*: e nei prossimi anni questi incroci tra creazione coreutica e musicale proseguiranno.

Gigi Cristoforetti
direttore artistico

www.torinodanzafestival.it

BalletX - Dancer: Kevin Yee-Chan - Photo: Gabriel Bienczycki

Orchestra Rai, la nuova stagione: un grande equilibrio fra novità e repertorio noto

Questa è l'ultima stagione che ho il piacere di presentare. Notevoli cambiamenti si prospettano, come già annunciato: a fine ottobre (avevo iniziato a collaborare con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai nell'ottobre 2008) mi succederà Ernesto Schiavi, Direttore Artistico della Filarmonica della Scala, e dalla prossima stagione sarà James Conlon il Direttore Principale della compagine Rai.
Le ritengo due ottime scelte e penso che per me sia proprio giunto il tempo di riposare. C'è un dettaglio importante, e purtroppo inusuale in tanti altri casi: con Ernesto Schiavi (per altro ci conosciamo dal 1980) abbiamo iniziato a consultarci da mesi, a collaborare. Alcune soluzioni, già in questa stagione, sono sue, alcune altre ancora mie nel 2017-18. Un modo civile e funzionale di passarsi il testimone. Penso che ora sia il momento di fare un breve riepilogo.
Non è proprio nella mia natura usare la *sounding alchemy* di trombe e tromboni, né le marce trionfali, ma penso obiettivamente che dal 2008 si siano fatti dei passi avanti. Succintamente: nell'aumento di pubblico, pur coincidendo il periodo con gli inizi della grande crisi economica, e nella presenza di giovani, in particolare per Rai NuovaMusica che era inizialmente poco frequentata. Nell'assunzione di un Direttore Principale, che mancava da troppo tempo: Juraj Valčuha, allora ben poco noto, è stata una scelta vincente. Non elenco i concerti più belli, non pochi a quanto ricordo, ma immagino che i nostri abbonati li abbiano avuti cari.
Ed essenzialmente l'Orchestra: concorsi seri e severi (una tradizione qui, non un merito mio) hanno fatto assumere ottimi nuovi elementi. Con il lavoro di tutti il livello raggiunto è davvero notevole: lo sento per altro dai commenti di chi ci ascolta. Tant'è vero che Kirill Petrenko, del quale dopo la nomina a Direttore Musicale dei Berliner Philharmoniker non speravo più di ottenere la presenza, tornerà per un concerto nel prossimo dicembre «perché si era trovato bene». Sono certo ricorderete la superba esecuzione di brani da *Götterdämmerung* di Wagner nella stagione 2012-13. E poi entrambe le presenze di James Conlon e Juraj Valčuha. C'è Christian Arming a febbraio 2017 con un tutto Mendelssohn (Fanny e Felix Mendelssohn, con anche il *Sogno di una notte di mezz'estate* per l'anno shakespeariano); c'è Ryan McAdams con il violinista David Garrett, James Conlon con la *Nona* di Beethoven, John Axelrod con un programma dedicato al "fantastico", Christoph Eschenbach e Trevor Pinnock, il giovane italiano di molto talento Andrea Battistoni, e ancora Stanislav Kochanovsky, Karl-Heinz Steffens e Andrej Boreyko.
Tra i solisti Baiba Skride, Beatrice Rana, Emmanuel Ceysson, Christian Blackshaw (rivelatosi nella scorsa stagione magnifico mozartiano), Sergej Khachatryan, Jorge Federico Osorio con il *Concerto n. 1* per pianoforte di Brahms e Benjamin Grosvenor.
E ancora Anja Kampe, Johan Botha e Kwangchul Youn nel primo atto di *Walkiria* di Wagner diretto da Conlon, e ascolteremo il *Corale di Sant'Antonio* nella *Feld-parthie* di Haydn, Berg e Schönberg con Rachel Harnisch diretta da Ingo Metzmacher e le *Variazioni op. 56a* di Brahms su tema di Haydn. Non mancano, poi, pagine curiose di Ljadov, in tre concerti successivi, e tanto Čajkovskij.
E ancora un Festival di Primavera che in questa stagione vede protagonista il violino, con musicisti come Ray Chen, Josef Špaček, Vilde Frang e Daniel Lozakovitj, e tanti appuntamenti che vedranno impegnata l'Orchestra fuori Torino. Insomma, ho l'impressione che ci sia un buon equilibrio tra novità e repertorio noto.
Molto lavoro e spero molte soddisfazioni per l'orchestra e per il pubblico. E da me che lascio, un affettuoso augurio a tutti.

Cesare Mazzonis
direttore artistico

ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE DELLA RAI

Concerti 2016-2017

24 concerti turno rosso
24 concerti turno blu
2 concerti fuori abbonamento

Auditorium Rai Arturo Toscanini

GIOVEDÌ 8 SETTEMBRE
Concerto a sorpresa
Juraj Valčuha *direttore*
fuori abbonamento

MERCOLEDÌ 5 OTTOBRE
Concerto Piovani
Musiche composte e dirette
da **Nicola Piovani**
fuori abbonamento

GIOVEDÌ 20 OTTOBRE
VENERDÌ 21 OTTOBRE
James Conlon *direttore*
Schubert, Mahler

GIOVEDÌ 27 OTTOBRE
VENERDÌ 28 OTTOBRE
James Conlon *direttore*
Jorge Federico Osorio *pianoforte*
Schumann, Brahms

GIOVEDÌ 3 NOVEMBRE
VENERDÌ 4 NOVEMBRE
Juraj Valčuha *direttore*
Stefan Jackiw *violino*
Ljadov, Mendelssohn, Prokof'ev

GIOVEDÌ 10 NOVEMBRE
VENERDÌ 11 NOVEMBRE
Andrea Battistoni *direttore*
Sergej Khachatryan *violino*
Ljadov, Sibelius, Čajkovskij

James Conlon

Juraj Valčuha

Stanislav Kochanovsky

Rachel Harnisch

MERCOLEDÌ 16 NOVEMBRE
GIOVEDÌ 17 NOVEMBRE
Stanislav Kochanovsky *direttore*
Benjamin Grosvenor *pianoforte*
Ljadov, Britten, Čajkovskij

GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE
VENERDÌ 25 NOVEMBRE
Ingo Metzmacher *direttore*
Rachel Harnisch *soprano*
Haydn, Berg, Schönberg, Brahms

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE
GIOVEDÌ 1 DICEMBRE
Juraj Valčuha *direttore*
Katharina Kammerloher
mezzosoprano
Webern - dall'Ongaro, Berg, R. Strauss

SABATO 10 DICEMBRE
DOMENICA 11 DICEMBRE
James Conlon *direttore*
Aga Mikolaj *soprano*
Elena Manistina *mezzosoprano*
Brandon Jovanovich *tenore*
Paul Gay *baritono-basso*
Coro della Radio Svedese
Peter Dijkstra *maestro del coro*
Beethoven

GIOVEDÌ 15 DICEMBRE
VENERDÌ 16 DICEMBRE
James Conlon *direttore*
Jonathan Biss *pianoforte*
Mozart, Beethoven

GIOVEDÌ 22 DICEMBRE
VENERDÌ 23 DICEMBRE
Kirill Petrenko *direttore*
Mozart, Čajkovskij

GIOVEDÌ 12 GENNAIO
VENERDÌ 13 GENNAIO
James Conlon *direttore*
Anja Kampe *soprano*
Johan Botha *tenore*
Kwangchul Youn *basso*
Salonen, Wagner

GIOVEDÌ 19 GENNAIO
VENERDÌ 20 GENNAIO
Karl-Heinz Steffens *direttore*
Herbert Schuch *pianoforte*
Beethoven, Bruckner

GIOVEDÌ 26 GENNAIO
VENERDÌ 27 GENNAIO
Lahav Shani *direttore*
Beatrice Rana *pianoforte*
Čajkovskij, Šostakovič

GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO
VENERDÌ 24 FEBBRAIO
Christian Arming *direttore*
Bernarda Bobro *soprano*
Coro Maghini
Claudio Chiavazza
maestro del coro
Fanny Mendelssohn, Felix
Mendelssohn

MARTEDÌ 28 FEBBRAIO
Concerto di Carnevale
Ryan MacAdams *direttore*
David Garrett *violino*
fuori abbonamento

GIOVEDÌ 2 MARZO
VENERDÌ 3 MARZO
Ryan MacAdams *direttore*
David Garrett *violino*
Mozart, Čajkovskij, Stravinskij, Ravel

Kirill Petrenko

Beatrice Rana

David Garrett

GIOVEDÌ 9 MARZO
VENERDÌ 10 MARZO
Eiji Oue *direttore*
Emmanuel Ceysson *arpa*
Toyama, Ginastera, Schönberg, Ravel

GIOVEDÌ 16 MARZO
VENERDÌ 17 MARZO
Dima Slobodeniouk *direttore*
Baiba Skride *violino*
Liszt, Szymanowski, Sibelius, Ravel

GIOVEDÌ 23 MARZO
VENERDÌ 24 MARZO
John Axelrod *direttore*
Turina, Stravinskij, Berlioz

GIOVEDÌ 6 APRILE
VENERDÌ 7 APRILE
Trevor Pinnock *direttore*
Christian Blackshaw *pianoforte*
Mozart, Schubert

MARTEDÌ 11 APRILE
MERCOLEDÌ 12 APRILE
Kristjan Järvi *direttore*
Ran Jia *pianoforte*
Rachmaninov, R. Strauss

Ran Jia

GIOVEDÌ 20 APRILE
VENERDÌ 21 APRILE
Christoph Eschenbach *direttore*
Mendelssohn, Brahms, Schönberg

GIOVEDÌ 4 MAGGIO
VENERDÌ 5 MAGGIO
Andrej Boreyko *direttore*
Marc Bouchkov *violino*
Pablo Ferrández *violoncello*
Kancheli, Brahms, Šostakovič

VENERDÌ 12 MAGGIO
SABATO 13 MAGGIO
James Conlon *direttore*
Mischa Maisky *violoncello*
Dvořák

GIOVEDÌ 18 MAGGIO
VENERDÌ 19 MAGGIO
James Conlon *direttore*
Ula Ulijona *viola*
Berlioz, Debussy, Stravinskij

FESTIVAL DI PRIMAVERA

GIOVEDÌ 25 MAGGIO
James Conlon *direttore*
Ray Chen *violino*
Šostakovič, Stravinskij

Ray Chen

GIOVEDÌ 1 GIUGNO
James Conlon *direttore*
Josef Špaček *violino*
Mozart

GIOVEDÌ 8 GIUGNO
Jeffrey Tate *direttore*
Vilde Frang *violino*
Elgar, Mendelssohn

GIOVEDÌ 15 GIUGNO
Marc Albrecht *direttore*
Daniel Lozakovitj *violino*
Marschner, Bruch, Schumann

Herbert Schuch

LE DOMENICHE DELL'AUDITORIUM

5 concerti dei complessi da camera dell'OSN Rai alle ore 10.30
13 novembre, 4 dicembre, 29 gennaio, 19 febbraio, 19 marzo

RAI NUOVAMUSICA 2017

Tre concerti di musica contemporanea
venerdì 3, 10, 17 febbraio 2017
Prime esecuzioni e commissioni dell'OSN Rai

CLASSICA PER TUTTI

Gli appuntamenti pensati per le famiglie e per i giovani

SABATO 24 SETTEMBRE ORE 16
Il Pinocchio (mal)visto dal gatto e la volpe
Michele De Luca *direttore*
musiche di Lucio Gregoretti

SABATO 29 OTTOBRE ORE 16
James Conlon *direttore*
Schumann

DOMENICA 20 NOVEMBRE ORE 16
Progetto "WOW"
Il Mago di Oz
In collaborazione con la Fondazione per la Scuola
della Compagnia di San Paolo e
l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte.

SABATO 17 DICEMBRE ORE 16
James Conlon *direttore*
Mozart, Beethoven

SABATO 11 MARZO ORE 16
Eiji Oue *direttore*
Toyama, Ravel

SABATO 25 MARZO ORE 16
John Axelrod *direttore*
Berlioz

LA CASA DEI SUONI

Laboratori per bambini a febbraio e a marzo
Partecipazione ai concerti *Classica per tutti* dell'11 e 25 marzo
in collaborazione con Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani di Torino

INFORMAZIONI E ORARI BIGLIETTERIA
Auditorium Rai Arturo Toscanini - via Rossini 15
martedì e mercoledì: dalle 10 alle 14
giovedì e venerdì: dalle 15 alle 19

dal 9 giugno al 1° luglio 2016: rinnovo di tutti gli abbonamenti alla Stagione 2016-2017 con conferma del posto e richiesta di cambio posto/turno (esaudibile al temine dei rinnovi)
nuovi abbonamenti nei posti non soggetti a rinnovo

dall'8 al 29 luglio e dal 1° al 23 settembre 2016:
nuovi abbonamenti nei posti liberatisi al termine dei rinnovi

dal 9 giugno 2016 al 5 maggio 2017:
abbonamenti al Festival di Primavera 2017

dal 27 settembre 2016: carnet della Stagione 2016-2017

La biglietteria è aperta un'ora prima dell'inizio dei concerti.
www.osn.rai.it

intervista

Asher Fisch
«Bizet ha scritto un'opera perfetta»

LE CONFERENZE DEL REGIO

mercoledì 15 giugno
Piccolo Regio Puccini
ore 17.30

Carmen
«Felicità breve, improvvisa, senza remissione»

a cura di **Giovanni Bietti**

ingresso libero

A dirigere *Carmen* di Bizet in scena al Teatro Regio c'è Asher Fisch, direttore principale della West Australian Symphony Orchestra e direttore principale ospite all'Opera di Seattle. «*Carmen* è un'opera perfetta – esordisce il direttore d'orchestra – non le manca nulla: ci sono l'amore, il folklore, la lotta e la morte attraverso la vendetta. Il tutto, sublimato da una musica molto orecchiabile che le ha permesso di raggiungere un pubblico vastissimo».

Quale edizione di *Carmen* eseguirete?
«Io utilizzo l'edizione con i dialoghi. Si tratta di una scelta estetica: trovo che i recitativi disturbino i "numeri" dell'opera. Quando c'è un recitativo originale, come nell'introduzione dell'aria di Micaela, lo sento come organico, come parte della scena, ma negli altri casi i recitativi suonano fuori luogo per le mie orecchie».

Bizet è un compositore francese che descrive meravigliosamente i caratteri spagnoli: quanta vera musica spagnola c'è in *Carmen*?
«Il rapporto dei compositori francesi con la musica spagnola alla fine del XIX secolo è affascinante: anche loro, come avveniva nell'arte francese, hanno subito il fascino dell'esotismo e la Spagna rientrava in questo "clima". Hanno usato la tipica armonia e i ritmi della musica spagnola, ma fino a Ravel non c'è stato in realtà un profondo esame artistico dello stile musicale spagnolo. Nel caso di *Carmen* sono soprattutto i ritmi spagnoli che vengono per lo più utilizzati, penso alla *Seguidilla* e alla *Habanera*».

Quanto sono importanti i temi musicali di *Carmen*?
«Considerando che a quei tempi già si usavano i *leitmotiv*, i temi ricorrenti in *Carmen* sono più basici. Sono simili all'uso che Verdi fa dei motivi nella *Forza del Destino*, che ne rappresentano il contenuto drammatico senza essere parte del tessuto musicale in quanto tale. È quindi più facile per l'ascoltatore riconoscerli e associarli con ciò che avviene sul palcoscenico». *(s.f.)*

Matthias Hartmann
«*Carmen* è una minaccia alla società patriarcale»

«Le donne che insistono sulla loro libertà e indipendenza sono viste come spaventose e terrificanti. Alcune di loro vengono punite per il loro comportamento: Carmen, per esempio, viene uccisa in pubblico sulla base del fatto che lei è pericolosa per la società. Ma perché una donna che insiste sulla propria libertà e indipendenza viene vista come pericolosa? La semplice ragione è che le donne che sono libere e indipendenti dagli uomini vengono considerate una minaccia per la nostra società patriarcale. Nella sua prima aria, l'*Habanera*, Carmen si esprime chiaramente: "*L'amour est un oiseau rebele*", la visione del mondo di Carmen è l'esatto contrario del concetto di "fedeltà fino alla morte" – un'idea che viene data per scontata, per esempio, da Wagner. "*Si tu ne m'aimes pas, je t'aime*": l'amore è come un uccello indomabile che ha la sua propria volontà. È veramente rivoluzionario il fatto che Georges Bizet metta una donna come Carmen nel cuore dell'opera. Dopo tutto, le relazioni attuali sono ancora un sinonimo di "amore fino alla morte"». Così il regista Matthias Hartmann descrive il personaggio di Carmen. Il regista e organizzatore teatrale tedesco (dal 2009 al 2014 ha guidato il Burgtheater di Vienna) porta a Torino la sua *Carmen* che ha debuttato all'Opernhaus di Zurigo nel 2008, le scene sono di Volker Hintermeier e i costumi di Su Bühler.

E Don Josè chi è? Un perdente?
«Lui subisce un cambiamento importante: si passa da una persona goffa con gli occhiali (nel primo atto) al disertore che uccide Carmen (nell'ultimo atto)».

Nel suo allestimento di Carmen non ci sono riferimenti specifici al folklore spagnolo e agli stereotipi (uniformi sgargianti dei toreri, gonne lunghe, ventagli) che di solito colleghiamo con la Spagna in quest'opera.
«Il cliché della Spagna esiste realmente solo sulle cartoline. *Carmen* può semplicemente essere messa in scena ovunque sotto il sole del sud». (*s.f.*)

intervista

Anna Caterina Antonacci
«*Carmen* è un'idea di vita: inafferrabile e seducente»

di Stefano Valanzuolo

Fino al 1998, a Macerata, Anna Caterina Antonacci non aveva mai vestito i panni di *Carmen*. Le sue incursioni nel ruolo sono state centellinate, quasi per una forma di inevitabile rispetto nei confronti del personaggio: il Covent Garden nel 2006, con Pappano e Kaufmann; poi l'Opéra di Parigi (2012), e adesso Torino.
«Quando ho affrontato Carmen, per la prima volta, non ero una ragazzina. È un ruolo che sottintende consapevolezza tecnica e interpretativa e non credo sia per forza da associare a un'immagine precisa, tanto meno a un'età. Carmen, al di là della sua fisicità proverbiale, secondo me non è una "persona", ma un'idea di vita. Di molte altre figure che popolano le storie d'opera il pubblico, in fondo, conosce tutto o quasi. Di lei, invece, l'autore vuole che non si sappia niente. Carmen irrompe in scena cantando e dichiarando i propri principi sull'amore e sulla libertà. Ma chi sia realmente, quali esperienze abbia avuto non lo sappiamo. Anche questo contribuisce a farne un mito, e i miti non hanno sembianze concrete».

C'è un'aura di mistero intorno all'eroina di Bizet?
«Sì, il fascino di Carmen è decisamente misterioso. Stiamo parlando di una figura inafferrabile. Nel corso dei quattro atti dell'opera, ad esempio, cambia pelle del tutto: la donna che si offre all'abbraccio mortale di Don José, alla fine, si direbbe che non abbia nulla in comune con la sfrenata sigaraia, quasi una bulletta di quartiere, che suscita l'ilarità delle compagne all'uscita della fabbrica».

© Pierre Grosbois

Anche la scrittura vocale si trasforma?
«La tessitura si fa più scura, con l'incedere del dramma, i colori più torbidi, le atmosfere via via più drammatiche. La vocalità va adattandosi ai diversi frangenti teatrali e rende Carmen sfuggente, finendo con l'accrescerne il potenziale di seduzione. Come mai il pubblico finisca col parteggiare, quasi sempre, per una ragazza un po' insipida come Micaela, resta un fatto ai miei occhi inspiegabile».

Micaela è politicamente corretta.
«Giusto, mentre a Carmen non interessa per niente risultare simpatica. In un certo senso, anzi, lei è una sorta di fantasma maschile: non a caso gli uomini ne sono attratti e la temono allo stesso tempo. Le sue *canzoni* racchiudono un concetto molto semplice: "Questa sono io, vi piaccia o no"».

Ci vengono in mente, inevitabilmente, passioni forti, sensualità e tinte rosso sangue. Ma di *opéra-comique* si tratterebbe…
«In realtà, la struttura adottata da Bizet, con l'inserimento dei dialoghi e di momenti scelti a stemperare la tensione, è funzionale proprio all'aspetto narrativo. Quello che succede, cioè, si ricava dai recitativi, mentre il canto, almeno per tre quarti dell'opera, sembra assolvere a compiti di mera fascinazione, in modo allusivo e non esplicito. Messe insieme, le due componenti, formano evidentemente un capolavoro».

Càrmen o Carmèn? Insomma, più Spagna o più Francia?
«Il racconto si svolge nella Spagna filtrata dall'occhio di un francese. È, vorrei dire, un viaggio fatto sull'atlante, come quelli che faceva Salgari senza spostarsi dal salotto di casa sua. È un prodotto tipico di una certa epoca, caratterizzata dal gusto per l'esotico. Ma i sentimenti che vengono rappresentati, al di là dei luoghi e dei nomi, sono universali».

Così dicendo, alimentiamo le velleità trasgressive di un eventuale regista intenzionato a stravolgere il libretto?
«Non ce ne sarebbe alcun bisogno. L'opera di Bizet è dettagliatissima per quanto concerne l'aspetto teatrale. La verità è che la musica stessa porta la mente verso certe situazioni che, personalmente, non riuscirei ad immaginare diverse ».

TOURNÉE SAVONLINNA

martedì 2, giovedì 4 e sabato 6 agosto 2016
Olavinlinna Castle
ore 19

LA BOHÈME
di **Giacomo Puccini**

Gianandrea Noseda *direttore*
Vittorio Borrelli *regia*
da un'idea originale di
Giuseppe Patroni Griffi
Saverio Santoliquido
Claudia Boasso *scene*
dall'originale di **Aldo Terlizzi Patroni Griffi**
Aldo Terlizzi Patroni Griffi *costumi*
Andrea Anfossi *luci*
Claudio Fenoglio *maestro del coro*
con **Erika Grimaldi, Stefano Secco, Kelebogile Besong, Simone Piazzola, Simone Del Savio, Aleksandr Vinogradov, Matteo Peirone**
Orchestra e Coro del Teatro Regio

Allestimento Teatro Regio

mercoledì 3 e venerdì 5 agosto 2016 - ore 19

NORMA
di **Vincenzo Bellini**

Gianandrea Noseda *direttore*
Vittorio Borrelli *regia*
dall'originale di
Alberto Fassini
Saverio Santoliquido, Claudia Boasso *scene*
dall'originale di
William Orlandi
William Orlandi *costumi*
Andrea Anfossi *luci*
Claudio Fenoglio *maestro del coro*
con **Elena Mosuc, Gregory Kunde, Michele Pertusi, Veronica Simeoni, Andrea Giovannini**
Orchestra e Coro del Teatro Regio

Allestimento Teatro Regio

Regio, stagione 2016-2017: le emozioni in primo piano

La Stagione d'Opera e di Balletto 2016-2017 inaugurerà con un titolo emblematico per il Teatro Regio: *La bohème*, di cui festeggiamo i 120 anni dalla prima rappresentazione assoluta, avvenuta sul nostro palcoscenico. Per l'occasione abbiamo commissionato un nuovo allestimento ad Àlex Ollé de La Fura dels Baus, il collettivo che ha rivoluzionato il modo stesso di intendere l'opera, certi che questa messa in scena darà vita a una riflessione sulla contemporaneità. La nuova produzione ci porta nella *banlieue* parigina, melting pot contemporaneo, luogo di incontro e scontro tra culture nonché odierno rifugio dei bohémiens. Irina Lungu e Giorgio Berrugi saranno una Mimì e un Rodolfo dei giorni nostri; a dirigere l'Orchestra e il Coro del Regio ci sarà il Direttore Musicale del Teatro, Gianandrea Noseda, ormai riconosciuto interprete a livello mondiale del patrimonio musicale italiano e non solo. Lo spettacolo vanta la partecipazione degli Amici del Regio, l'Associazione che, primo esempio in Italia, ha contribuito alla realizzazione dell'allestimento. Sempre Noseda continuerà il suo approfondimento con Puccini dirigendo *Manon Lescaut*, altro titolo strettamente legato al nostro Teatro che ne ospitò la prima mondiale. Tradizione e modernità sono sempre stati importanti valori per il Regio, una convinzione che in questa Stagione mettiamo in pratica lavorando su due titoli pucciniani. Così, a una *Bohème* contemporanea e quasi espressionista, accostiamo la nostra *Manon* elegante e classica, quella con la regia di Jean Reno, con due grandi protagonisti del panorama internazionale: María José Siri e Gregory Kunde. I due titoli sottolineano anche il profondo legame tra Puccini e Torino, la città nella quale scelse di far debuttare due delle sue opere più importanti e dove raccolse i primi successi.

In una Stagione che presenta molti spunti dialettici, proponiamo un altro interessante confronto: quello tra esotismo di stampo francese e verismo italiano. Di Camille Saint-Saëns presentiamo *Sansone e Dalila* in un nuovo e grandioso allestimento che abbiamo coprodotto con il National Centre for the Performing Arts di Pechino, con la regia di Hugo de Ana e la direzione di Pinchas Steinberg. Gregory Kunde e Daniela Barcellona interpretano i due protagonisti coinvolti in una intensa vicenda che, attraverso la seduzione, porterà alla sconfitta dell'eroe e infine alla sua redenzione. *Sansone e Dalila* è la prima coproduzione italo-cinese di un'opera lirica. La sensualità, tradotta in musica dal genio del compositore francese, fa da contraltare alla verace passione, che s'infiamma in gelosia, nel capolavoro di Ruggero Leoncavallo: *Pagliacci*. Per questo titolo il regista Gabriele Lavia, per la prima volta al Regio, presenta un allestimento ambientato alla fine degli anni Quaranta. Direttore d'orchestra della produzione è Nicola Luisotti, affiancato da un cast di eccezionali solisti: Erika Grimaldi, Fabio Sartori, Roberto Frontali e Juan José de Leòn; scene, costumi e video sono di Paolo Ventura, nel mondo dell'arte contemporanea uno tra i fotografi più apprezzati a livello internazionale. Nella Stagione 2016-2017 si entra nel vivo dei tre filoni tematici inaugurati nella Stagione in corso: l'Opera Barocca, la trilogia Janáček-Carsen e il Musical. Nel recupero del patrimonio musicale antico, quest'anno puntiamo i riflettori sul più grande compositore barocco italiano: Antonio Vivaldi, veneziano di nascita, torinese d'adozione (forse non tutti sanno che nella Biblioteca Nazionale di Torino si conserva la più grande collezione di autografi musicali del "prete rosso"). Per la prima volta in Italia, in tempi moderni, mettiamo in scena *L'incoronazione di Dario*, a 300 anni dalla prima rappresentazione. Sul podio dell'Orchestra del Regio sale Ottavio Dantone, clavicembalista e direttore di fama internazionale, che guiderà un cast di fuoriclasse del repertorio barocco: Carlo Allemano, Delphine Galou, Sara Mingardo, Roberta Mameli, Veronica Cangemi. La produzione si avvale della collaborazione dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino; la regia è di Leo Muscato, vincitore del Premio Abbiati 2013 come miglior regista d'opera.

Per il secondo appuntamento del progetto Janáček-Carsen, portiamo in scena, per la prima volta a Torino, l'opera *Katia Kabanova*, che vede come protagonista un personaggio femminile di straordinario interesse, ribelle alle convenzioni sociali meschine, bigotte e autoritarie. Il soggetto ha profondamente colpito il regista Robert Carsen che ne ha realizzato una messa in scena – vincitrice del Premio Abbiati 2006 – di assoluto valore poetico, nella quale l'acqua, elemento puro e trasparente che pervade tutta la scena, e che accoglierà la tragica fine di Katia, è metafora della protagonista. L'Orchestra e il Coro del Regio sono diretti da Marco Angius, direttore di riferimento per il repertorio musicale contemporaneo, che guiderà un cast di specialisti nell'interpretazione dell'opera di Janáček.

Per il Progetto Musical, dopo *Cats*, è ora la volta del celeberrimo *West Side Story*, il capolavoro di Leonard Bernstein, che presentiamo, per otto recite, nella produzione originale con la coreografia e la regia di Jerome Robbins, uniche date italiane della tournée internazionale. Andato in scena per la prima volta nel 1957, *West Side Story* è il *Romeo e Giulietta* del '900, colorato con ritmi jazz e indimenticabili melodie quali: *Maria*, *America*, *Tonight* o *Somewhere*. Memorabile, con una meravigliosa Natalie Wood, la versione cinematografica che vinse ben 10 Oscar. La ricca e coinvolgente partitura di Bernstein verrà eseguita dall'Orchestra del Teatro Regio diretta da Donald Chan: direttore, pianista e compositore, tra i più accreditati interpreti dell'opera di Bernstein. Un'altra coppia di amanti, Aurora e il suo Principe, saliranno sul palco del Regio per proporre uno dei più famosi e romantici balletti di Čajkovskij: *La bella addormentata*, con la coreografia, in prima italiana, di Nacho Duato per lo Staatsballett Berlin. La compagnia, al suo debutto in Italia, è una delle più grandi in Europa, riconosciuta per aver presentato in prima mondiale lavori di Van Manen, Béjart, Panov. L'Orchestra del Teatro Regio eseguirà la celebre partitura di Čajkovskij, diretta da Pedro Alcalde. Dalla fiaba passiamo al favoloso con *Il flauto magico* di Mozart, proposto nel nostro allestimento con la regia di Roberto Andò. *Il flauto magico* è il rapporto tra il sacro e il profano, è la metafora di un cammino iniziatico per giungere all'amore universale. Il titolo è affidato al direttore Asher Fisch, esperto conoscitore del repertorio austro-tedesco; nel cast: Markus Werba, Ekaterina Bakanova, Antonio Poli e Olga Pudova. Il delicato equilibrio tra bene e male presente nell'opera di Mozart prende tutt'altra piega nelle mani di Verdi che, con *Macbeth*, fa il suo primo incontro con la potenza drammaturgica di Shakespeare, toccando nuovi vertici del suo teatro musicale. Lo spettacolo è affidato alla nota regista palermitana Emma Dante, al suo debutto nel nostro teatro, artista dal forte temperamento mediterraneo che proporrà un allestimento viscerale, denso e profondo. L'Orchestra e il Coro del Regio, magistralmente istruito da Claudio Fenoglio – protagonisti indiscussi di tutta la Stagione d'Opera oltreché di quella concertistica – saranno diretti da Gianandrea Noseda, che prosegue il suo percorso di ricerca e approfondimento del repertorio verdiano. Macbeth avrà la voce e la presenza scenica di Dalibor Jenis; Lady Macbeth sarà Anna Pirozzi, cantante dalla grande forza interpretativa, oggigiorno una delle più apprezzate Lady a livello internazionale, artista perfetta per rendere al meglio questo dramma della coscienza e della solitudine.

Il prestigio e il riconoscimento internazionale del Regio continuano a crescere: tra i numerosi inviti ricevuti torneremo, per la seconda volta, al Festival di Edimburgo, con ben due allestimenti e un concerto. Il Festival festeggia il quarantesimo anno di attività e ha scelto il Regio per chiudere in bellezza questa speciale edizione. Per l'occasione verranno messe in scena *La bohème* e *Macbeth*. Andremo anche a Lugano con *La bohème* in forma di concerto, al LAC, il nuovissimo centro culturale, cuore pulsante della Svizzera italiana, e per la prima volta saremo ospiti della Royal Opera House di Muscat, in Oman, teatro nel quale porteremo *Aida* con la regia di William Friedkin. Tutte queste produzioni saranno dirette da Gianandrea Noseda.

L'Opera ha un ruolo essenziale nell'abbattere le frontiere di un mondo che spesso è chiamato a rappresentare. Sarà dunque una Stagione nel segno della dialettica, in equilibrio tra novità e repertorio, tra proposte classiche affiancate ad altre dall'acuta analisi contemporanea; dieci titoli, la metà dei quali sono nuove produzioni create dal Regio. Questa ricchezza di richiami tra un titolo e l'altro, trasformerà il nostro Teatro in un grande ed emozionante palcoscenico del mondo nel quale, da Vivaldi a Bernstein passando per Mozart, Verdi e Puccini, ogni spettatore potrà dialogare con i grandi capolavori dell'Opera e del Balletto.

Walter Vergnano
sovrintendente

Gastón Fournier-Facio
direttore artistico

Gianandrea Noseda
direttore musicale

STAGIONE 2016-2017

12 - 23 Ottobre
LA BOHÈME
Giacomo Puccini

15 - 26 Novembre
SANSONE E DALILA
Camille Saint-Saëns

6 - 11 Dicembre
WEST SIDE STORY
Leonard Bernstein

17 - 22 Dicembre
LA BELLA ADDORMENTATA
Pëtr Il'ič Čajkovskij
Staatsballett Berlin

11- 22 Gennaio
PAGLIACCI
Ruggero Leoncavallo

15 - 23 Febbraio
KATIA KABANOVA
Leoš Janáček

14 - 26 Marzo
MANON LESCAUT
Giacomo Puccini

13 - 23 Aprile
L'INCORONAZIONE DI DARIO
Antonio Vivaldi

16 - 28 Maggio
IL FLAUTO MAGICO
Wolfgang Amadeus Mozart

21 Giugno - 2 Luglio
MACBETH
Giuseppe Verdi

TOURNÉE

25 Ottobre
Lugano

19 - 27 Agosto
Edimburgo

14 - 17 Settembre
Muscat

I Concerti dell'Unione Musicale
Stagione 2016-2017

DISPARI
L'eccellenza e le novità del panorama esecutivo nazionale e internazionale
16 concerti (ore 21)
Conservatorio - Auditorium Rai -
Auditorium Lingotto - Teatro Vittoria

Anna Caterina Antonacci, András Schiff, Trio di Parma, Alessandro Carbonare, Kammerorchester Basel, Umberto Benedetti Michelangeli, Benedetto Lupo, Quartetto Emerson, Natalia Prischepenko, Joshua Bell, Orchestra Of The Age Of Enlightenment, Isabelle Faust, Khatia e Gvantsa Buniatishvili, Spira Mirabilis, Leonidas Kavakos, Yuja Wang, Mischa Maisky, Grigory Sokolov, Maria-João Pires

Anna Caterina Antonacci

L'ALTRO SUONO
Un affascinante viaggio nel repertorio preclassico
7 concerti serali
Conservatorio (ore 21) - Teatro Vittoria (ore 20) - Auditorium Rai (ore 21)

Monteverdi con **Les Arts Florissant**, **La Compagnia del Madrigale** e **Cantica Symphonia**, un commovente ricordo del Ghetto di Venezia firmato dall'**Ensemble Lucidarium**, le ispirazioni shakespeariane musicalmente realizzate dall'**Accademia Strumentale Italiana**, le inedite *Cantate* di Cesarini con **L'Astrée** e il soprano **Stéphanie Varnerin**, l'eccellenza mozartiana dell'**Orchestra Of The Age Of Enlightenment** con **Isabelle Faust,** i giovani talenti di **Spira Mirabilis** e la frizzante sfida tra **Vittorio Ghielmi** ed **Enrico Bronzi**.

Orchestra Of The Age Of Enlightenment

DIDOMENICA
Domeniche pomeriggio in compagnia di grandi artisti
9 concerti
Torino, Conservatorio (ore 16.30)
Alba, Fondazione Ferrero (ore 16.30)
Torino, Auditorium Rai (ore 21)

Salvatore Accardo e il suo ensemble, l'omaggio a Gaspar Cassadò con la **Suzuki Cello Orchestra** e **Mario Brunello**, la **Camerata della Royal Concertgebouw Orchestra**, i pianisti **Lukas Geniušas** e **Davide Cabassi**, il Mozart raccontato da **Tullio Solenghi**, *Le stagioni* di Vivaldi e di Piazzolla, le rocambolesche trascrizioni del **SIGNUM Saxophone Quartet** e **Maria-João Pires**, grande interprete del pianismo mondiale.

SIGNUM Saxophone Quartet

PARI
L'eccellenza e le novità del panorama esecutivo nazionale e internazionale
16 concerti (ore 21)
Conservatorio - Auditorium Rai -
Auditorium Lingotto -
Teatro Vittoria

Katia e Marielle Labèque, Cantica Symphonia, La Compagnia del Madrigale, Trio Johannes, Ian Bostridge, Alessio Allegrini, King's Singers, Beatrice Rana, Quartetto Modigliani, Patricia Kopatchinskaia, Giuliano Carmignola, Mario Brunello, Orchestra da camera di Mantova, Sonig Tchakerian, Marco Rizzi, Enrico Bronzi, Spira Mirabilis, Leonidas Kavakos, Yuja Wang, Mischa Maisky, Grigory Sokolov, Maria-João Pires

Katia e Marielle Labèque

PARIGI
Destination Paris
4 concerti-spettacolo
Teatro Vittoria (ore 20)

Giovani musicisti che ruotano intorno al **Trio Debussy**, insieme all'attrice **Olivia Manescalchi,** proseguono l'esplorazione della vita musicale parigina tra Ottocento e Novecento. In programma capisaldi del repertorio cameristico di **Ravel**, **Debussy**, **Poulenc**, **Turina**, **de Falla** e un omaggio a **Pierre Boulez**.
Concerti con **guida all'ascolto** (ore 18.30) e **aperitivo** (ore 19.30) compresi nel prezzo d'abbonamento.

MOZART
Quartetti per archi e opere per pianoforte
8 concerti - Teatro Vittoria (ore 20)

Tre concerti concludono l'integrale quartettistica magistralmente interpretata dal **Quartetto di Cremona** e cinque concerti esauriscono il repertorio per pianoforte solo con incursioni nelle raccolte per pianoforte a 4 mani e nelle Variazioni. Protagonisti giovani pianisti allievi del Conservatorio di Torino e dell'Accademia di Musica di Pinerolo.
Concerti con **guida all'ascolto** (ore 18.30) e **aperitivo** (ore 19.30) compresi nel prezzo d'abbonamento.

Mozart

YOUNG
Stelle nascenti del concertismo internazionale
4 concerti - Teatro Vittoria (ore 20)

Un quartetto con pianoforte – **Quartetto Stratos** – nato a Vienna da un originale cocktail di nazionalità, una violoncellista salisburghese figlia d'arte, **Julia Hagen**, il trio d'archi **Quodlibet**, che si sta perfezionando all'Accademia Stauffer di Cremona e la pianista **Mishka Rushdie Momen**, pupilla di András Schiff, tra i selezionati del prestigioso progetto "The young pianists" 2016.
Concerti con **guida all'ascolto** (ore 18.30) e **aperitivo** (ore 19.30) compresi nel prezzo d'abbonamento.

Julia Hagen

VOCI IN SCENA
La magia della voce raccontata dalla scena
4 concerti-spettacolo al Teatro Vittoria (ore 20)

Tre concerti che proseguono il percorso dell'**integrale liederistica schubertiana**, con la collaborazione registica di **Olivia Manescalchi** che ricrea l'atmosfera delle antiche schubertiadi e *Il corno meraviglioso del fanciullo*, uno spettacolo musicale per voci e strumenti sui **Lieder di Mahler** con la regia di Laura Cosso e la magia visiva di Controluce Teatro d'Ombre.
Concerti con **guida all'ascolto** (ore 18.30) e **aperitivo** (ore 19.30) compresi nel prezzo d'abbonamento.

UnioneMusicale

L'Unione Musicale per i più piccoli

ATELIEBEBÈ
Primi suoni con mamma e papà
8 laboratori per **bambini da 0 a 24 mesi**
Teatro Vittoria (ore 10 e 11)

Una proposta originale e formativa, da vivere in un momento unico e irripetibile e un'occasione per interagire con i propri figli attraverso ascolto, contatto visivo, dialogo sonoro, mimica e movimento.

NOTEINGIOCO
Divertirsi con la musica
8 laboratori per **bambini da 18 a 36 mesi**
Teatro Vittoria (ore 10 e 11)

Un percorso uditivo e tattile interattivo, attraverso l'ascolto e la ripetizione di brevi canti e filastrocche, l'utilizzo di strumenti ritmici e melodici, la scoperta e la magia del suono di uno strumento dal vivo.

RACCONTAMI UNA NOTA
Favole musicali per famiglie
6 spettacoli di teatro musicale per **bambini dai 4 anni**
Teatro Vittoria (ore 16)

La musica è cornice, accompagnamento o vera e propria protagonista delle storie, in un intreccio di suoni, parole, immagini, video, danza…

UnioneMusicale onlus

ABBONAMENTI
dispari o **pari** (16 concerti) **€ 280**
l'altro suono (7 concerti) **€ 120**
didomenica (9 concerti + 2 voucher da 1 € da regalare) **€ 110**
mozart + **voci in scena** (12 concerti con posto numerato)
€ 100 (abbonati) **€ 130** (non abbonati)
parigi + **young** (8 concerti con posto numerato)
€ 60 (abbonati) **€ 90** (non abbonati)
argento (23 concerti) **€ 300**
oro (26 concerti) **€ 330**
platino (47 concerti) **€ 475**
diamante (59 concerti) **€ 500**
Ateliebebè (8 laboratori alle ore 11) **€ 25**
Noteingioco (8 laboratori alle ore 11) **€ 25**
Raccontami una nota (6 spettacoli + 2 concerti Young)
€ 40 (adulti) **€ 20** (bambini)

PROMOZIONI PER COLORO CHE SI ABBONANO PER LA PRIMA VOLTA ALL'UNIONE MUSICALE
(in età compresa tra 31 e 50 anni)
primo abbonamento (13 concerti) **€ 120**
secondo abbonamento (16 concerti) **€ 180**
primo abbonamento l'altro suono (7 concerti) **€ 80**
secondo abbonamento l'altro suono (7 concerti) **€ 100**

ABBONAMENTI GIOVANI
15 concerti a scelta su tutta la programmazione **€ 50**
25 concerti a scelta su tutta la programmazione **€ 60**
Sconto speciale del 50% per gli iscritti al Conservatorio e al DAMS Musica

CALENDARIO
RINNOVI fino a **venerdì 23 settembre**
CAMBI POSTO E SERIE da **martedì 27** a **giovedì 29 settembre**
NUOVI ABBONAMENTI da **sabato 1 ottobre**
(orario 10.30-16)
ABBONAMENTI GIOVANI da **mercoledì 5 ottobre**

Informazioni:
Unione Musicale, piazza Castello 29 - 10123 Torino
orario:
martedì e mercoledì 12.30-17
giovedì e venerdì 10.30-14.30 (lunedì chiuso)

tel. 011 56 69 811 - info@unionemusicale.it
www.unionemusicale.it

ASSOCIAZIONE LINGOTTO MUSICA

I CONCERTI DEL LINGOTTO 2016-2017

Auditorium «Giovanni Agnelli» del Lingotto - ore 20.30

MARTEDÌ 25 OTTOBRE
Royal Concertgebouw Orchestra
Daniele Gatti *direttore*
Berg, Wagner
Conferenza introduttiva di Giorgio Pestelli
Sala Londra, ore 18.30

Daniele Gatti

MERCOLEDÌ 9 NOVEMBRE
Orchestre des Champs-Elysées
Philippe Herreweghe *direttore*
Bertrand Chamayou *pianoforte*
Beethoven, Mozart

Philippe Herreweghe

MARTEDÌ 6 DICEMBRE
Camerata Salzburg
Matthias Goerne *baritono*
Čajkovskij, Schubert

LUNEDÌ 19 DICEMBRE
Rotterdam Philharmonic Orchestra
Yannick Nézet-Séguin *direttore*
Ye-Eun Choi *violino*
Beethoven, Bruch, Dvořák

Matthias Goerne

MARTEDÌ 21 FEBBRAIO
Kremerata Baltica
Gidon Kremer *violino*
Čajkovskij, Musorgskij, Pärt, Silvestrov, Weinberg

Gidon Kremer

MERCOLEDÌ 8 MARZO
Junge Deutsche Philharmonie
Jonathan Nott *direttore*
Michelle Breedt *mezzosoprano*
Mahler, Ravel, Šostakovič

LUNEDÌ 3 APRILE
Windsbacher Knabenchor
Akademie für Alte Musik Berlin
Martin Lehmann *direttore*
Núria Rial *soprano*
Rebecca Martin *mezzosoprano*
Markus Schäfer *tenore*
Thomas Laske *basso*
Bach
Conferenza introduttiva di Paolo Gallarati
Sala Londra, ore 18.30

MARTEDÌ 2 MAGGIO
Mahler Chamber Orchestra
da definire *direttore*
Daniil Trifonov *pianoforte*
Chopin

VENERDÌ 26 MAGGIO
Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
Michael Tilson Thomas *direttore*
Mahler
Conferenza introduttiva di Giorgio Pestelli
Sala Londra, ore 18.30

ABBONAMENTI
ABBONAMENTO **a 9 concerti**
da euro 190 a **euro 425**
ABBONAMENTO GIOVANI platea C **euro 83**
RIDUZIONI per i giovani fino a 29 anni e per coloro che abbiano compiuto 60 anni
RINNOVO ABBONAMENTI dal 6 al 23 giugno
NUOVI ABBONAMENTI dal 4 al 14 luglio e dal 5 al 10 settembre
PREVENDITA SINGOLI CONCERTI dal 7 al 12 ottobre

BIGLIETTERIA
via Nizza, 280/41- tel. 011 63 13 721
orario: 14.30-19
nei giorni sopra indicati
(chiusa domenica e festivi)

INFORMAZIONI
tel. 011 66 77 415
www.lingottomusica.it

I protagonisti della nuova stagione di Lingotto Musica

Orchestre e interpreti cari al nostro pubblico, insieme a nuove proposte per la prima volta ospiti di Lingotto Musica, scandiscono i nove appuntamenti della stagione dei *Concerti del Lingotto* 2016-2017. Tornano Daniele Gatti e il Concertgebouw di Amsterdam per un'inaugurazione sotto il segno di Wagner, Philippe Herreweghe e l'Orchestre des Champs-Élysées, Gidon Kremer e la sua Kremerata Baltica per un concerto che festeggia i settant'anni del grande violinista, nonché Santa Cecilia e Michael Tilson Thomas, assente al Lingotto da molti anni, per una *Quinta* di Mahler che chiude la stagione. Attesi esordi nelle nostre stagioni invece per il baritono tedesco Matthias Goerne, il direttore canadese Yannick Nézét-Seguin e il pianista russo Daniil Trifonov che con la Mahler Chamber Orchestra presenterà in un'unica serata i due *Concerti per pianoforte* di Chopin, arricchendo così, dopo i *Concerti* e le *Sinfonie* di Beethoven nelle ultime stagioni, il numero di "integrali" presentate al pubblico del Lingotto dalla formazione tedesca. Proseguono inoltre le attività di divulgazione con tre conferenze introduttive ai concerti tenute da Giorgio Pestelli e Paolo Gallarati, nonché un nuovo ciclo di tre incontri, pensati e destinati prevalentemente ai giovani delle scuole, con Antonio Rostagno che si soffermerà su alcune figure particolarmente significative della storia della direzione d'orchestra tra Otto e Novecento. Da quest'anno, per la prima volta, è stato inoltre introdotto il servizio di vendita on line per i nuovi abbonamenti e i biglietti dei singoli concerti, i cui prezzi restano invariati rispetto alla stagione appena conclusa. La programmazione di Lingotto Musica sarà inoltre completata dai sei appuntamenti della rassegna *Lingotto Giovani* che sarà presentata su queste pagine nel numero di settembre.

Associazione Lingotto Musica

domenica 5 giugno
+SpazioQuattro
ore 10-13
Senza segreti:
prove aperte

martedì 7 giugno
Conservatorio - ore 21

Orchestra Filarmonica di Torino
Filippo Maria Bressan
direttore

GUERRA

Haydn
Sinfonia in sol maggiore
Hob. I n.100 (*Militare)*
Beethoven
Sinfonia n. 3 in
mi bemolle maggiore
op. 55 (*Eroica*)

intervista

Filippo Maria Bressan
«La guerra? Per Beethoven era eroismo, per Haydn angoscia e ironia»

di Alessio Tonietti

L'equilibrio e la mirabile leggerezza del gesto sostengono il cammino di Filippo Maria Bressan, che procede sicuro sopra gli abissi del nostro tempo. L'amore per la musica del Settecento e la profonda conoscenza delle limpide architetture del Barocco italiano guidano i suoi passi, portandolo spesso più lontano di molti direttori più esposti a livello mediatico. Piuttosto che raccogliere facili consensi e riconoscimenti nell'Europa del Nord – dove saluterebbero entusiasti la sua disciplina e la sua cultura – il maestro Bressan preferisce lavorare con formazioni italiane di eccellenza come l'Orchestra Filarmonica di Torino.

Nel concerto di giugno dirigerà un programma in cui la guerra occupa uno spazio piuttosto importante. Come affrontano questa realtà Haydn e Beethoven?
«Se dell'*Eroica* di Beethoven ormai si è detto tutto, riassunto in quella dedica "*Sinfonia Eroica* (...) composta per festeggiare il sovvenire di un grand'Uomo", Haydn richiama invece con una certa spavalderia, e sempre con ironia, la realtà della vita militare, con le sue marce, i suoni e i colori tipici di un soggetto molto gradito alla fantasia artistica del tardo Settecento, cioè la "banda turca", un gruppo di strumenti a percussione (piatti, triangolo e gran cassa) in uso nelle parate delle truppe. In tutta la Sinfonia c'è comunque un meditato equilibrio fra ombra e luce, fra angoscia e ottimismo».

Gli studi storici e filologici più recenti hanno restituito energia e irruenza ritmica alla musica del Settecento e sicuramente a quella di Haydn. Qual'è il suo – personale – Haydn?
«Secondo me Haydn tendeva a una evoluzione dell'arte, non a una rivoluzione. Partì infatti dalle composizioni barocche e dallo stile dell'opera italiana, per sviluppare in una nuova forma la sinfonia, al punto da permettere a Beethoven di impadronirsene e di continuarne a sua volta l'evoluzione. Haydn fu sempre aperto a idee nuove. Trasse insegnamento da ogni cosa, non ultime le Sinfonie del suo amico Mozart, e tutte le sue composizioni contengono un ordine rigoroso che diventa qua e là arditezza, originalità, ironia, che bisogna scoprire di volta in volta».

Abbonarsi all'Oft per farsi accendere da una sorpresa

Da sempre abbiamo un chiodo fisso: illuminare le sale da concerto con idee nuove, accostamenti particolari, letture inedite, nuove commissioni. Ci piace che, ad un nostro concerto, il pubblico possa sempre lasciarsi accendere da una sorpresa. Anche per la Stagione 2016-2017 continueremo a farlo moltiplicando la nostra proposta concertistica, di mattina a +SpazioQuattro, la domenica pomeriggio al Teatro Vittoria e il martedì sera in Conservatorio.
Lo faremo insieme a Giampaolo Pretto, a cui abbiamo chiesto di prendere per mano l'Orchestra per raggiungere traguardi ancora più ambiziosi, Francesco Cilluffo, Francesca Dego, Nathan Brock e Suyoen Kim, Ula Ulijona, Federico Maria Sardelli, Gilad Harel, e, spesso, insieme al nostro maestro concertatore Sergio Lamberto.
Si potranno rinnovare gli abbonamenti e prenotarne di nuovi nei mesi di **luglio** e **settembre 2016**, approfittando anche dei nuovi orari di biglietteria. I posti dei nuovi abbonamenti verranno assegnati a partire da **lunedì 3 ottobre**. Gli uffici resteranno chiusi tutto il mese di agosto.

Il Torino Classical Music Festival: la musica in piazza tra Oriente e Occidente

di Fabrizio Festa

A far da teatro, piazza San Carlo; e se lo sguardo si volgesse verso l'alto, ecco il cielo stellato. Il Torino Classical Music Festival edizione 2016 torna a proporre – a partire dal prossimo 12 luglio – il grande repertorio operistico e sinfonico nella cornice più suggestiva della Torino barocca, dando vita ad una serie di eventi di ampio respiro e destinati a coinvolgere, così com'è stato per le passate edizioni, un pubblico il più vasto. Per tema un viaggio tra Oriente e Occidente, con alcune significative deviazioni, che permetteranno al pubblico di interpretare questa feconda relazione anche da prospettive inusuali. Del resto si tratta di una storia millenaria, nel corso della quale le relazioni Est-Ovest si sono variamente sviluppate. In particolare, tra Ottocento e Novecento, ecco la curiosa rinascita di un esotismo orientaleggiante, che si espresse tra rivisitazioni Art Déco della pittura di Katshushika Hokusai (che influenzerà moltissimo anche il decoro scenografico dei drammi alla nipponica) e il vero studio etnografico ed etnomusicologico. Non è un caso, quindi, che ad aprire l'edizione 2016 del Torino Classical Music Festival sarà *Butterfly* (il 12 luglio, di scena Orchestra e Coro del Teatro Regio): l'Occidente rilegge l'Oriente, e da questa rilettura nasce una delle eroine più citate e riproposte della storia del teatro e dell'opera. Puccini innesta l'elemento tragico tipicamente mediterraneo in un contesto realistico, quello delineato prima da Pierre Loti, poi da John Long e David Belasco, che quello spunto tragico non conteneva affatto. E così facendo reinventa la relazione Oriente-Occidente, ne mescola gli elementi tanto da generare ulteriori sviluppi (ad esempio il film di Cronenberg *M. Butterfly* del 1993). Il calendario del Festival si sviluppa poi attraverso una serie di appuntamenti sinfonici che avranno per protagoniste l'Orchestra Filarmonica di Torino, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e l'Orchestra e il Coro del Regio. Alla prima – che si esibirà il 13 e il 17 diretta da Giampaolo Pretto – il compito di marcare il lato Occidentale, con due programmi che spaziano dall'*Italiana* di Mendelssohn (il 13, assieme al *Concerto per violoncello*, Miriam Prandi solista, di Saint-Saëns, autore che fu tra gli interpreti di quell'esotismo) al *Rach Due* (il 17), affidato alla vincitrice del «Busoni» Chloe Mun (altra maniera questa di legare Oriente e Occidente). L'OSN dal canto suo proporrà il 14 un accattivante pot-pourri di pagine egiziache, cinesi, persiane, sulle quali domina incontrastata la *Danza dei Sette Veli* dalla *Salome* straussiana, mentre il 16 ecco il confronto tra il Ravel del *Boléro* con il Borodin delle *Polovesiane*. Nel gettare ponti, si guarderà anche verso Ovest (concerto del 15 luglio, complessi del Regio), a quell'America scoperta del resto nel cercare una via per Cipango e per le Indie, e alla quale Dvořák dedicò la sua più celebre sinfonia: quella "*Dal Nuovo Mondo*".

MUSICA ALLE CORTI

Circolo dei Lettori (sala concerto) - MAO - Corte Palazzo Carpano - Palazzo Saluzzo Paesana - Palazzo Barolo (sala concerto) - Palazzo Cisterna - San Pietro in Vincoli - Cortile dell'Università - Corte di Palazzo Lascaris
Negli stessi giorni del Torino Classical Music Festival, nelle splendide cornici dei palazzi storici cittadini, in orario pomeridiano, si svolgeranno concerti di musica da camera organizzati dai Conservatori di Torino, Alessandria e Cuneo, dal Consolato di Romania, dai Corsi di Formazione Musicale della Città di Torino, dall'Associazione Six Ways e dall'Associazione Angi. L'ingresso è libero fino a esaurimento dei posti disponibili.

www. torinoclassicalmusic.it

Biblioteca Musicale «Andrea Della Corte»

Il violinronfo e la fiabastrocca per avvicinare i bambini alla musica

mercoledì 8 giugno
Villa Tesoriera
ore 17

I MUSICANTI DI BREMA
IL MONDO DEL BOH

ingresso libero su prenotazione:
011 011 38 350
011 011 38 351
biblioteca.musicale@comune.torino.it

Cosa ci fanno di prima mattina sul palco della Biblioteca Musicale "Andrea Della Corte" due agenti della banda della Polizia municipale di Torino, cinque bibliotecari e qualche volontario musicista?
Tentano e riescono a dar corpo a un progetto nato quattro anni fa da una collaborazione con la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea e diventato poi un nuovo modo di parlare di musica classica (o, se preferite, colta) ai bambini di tutte le scuole primarie della Città.
Al progetto si dedica Laura Ventura, dipendente della Biblioteca musicale in possesso di diploma di violino, dandosi il compito di studiare progetti didattici per le scuole materne e primarie.
Come tentare di parlare di un genere musicale così distante da quanto i bambini sono normalmente abituati a sentire? Da dove partire per costruire un incontro che per la maggior parte di loro sarebbe difficile far nascere diversamente?
Da un pionieristico *storytelling*, impostato e modulato a seconda dell'età dei piccoli uditori.
Si comincia con percorsi di conoscenza tematici condotti con l'ausilio di supporti multimediali e successivamente, maturata la convinzione che per i più piccoli valga la pena ideare appuntamenti di tipo diverso, si organizzano ascolti dal vivo attraverso brevi interventi musicali a commento di racconti e fiabe, come grandi del passato e nuovi visionari insegnano. Ma non basta. Ci si accorge della necessità di animare, di accompagnare i bambini nella comprensione delle storie attraverso l'aiuto di immagini e di movimento scenico: sagome che si muovono davanti a fondali dipinti, giochi di ombre su proiezioni di acquerelli, maxi libro pop-up.
In biblioteca si fa tutto con le forze che si hanno a disposizione. Ecco allora la storica Rosanna Nocco prestare la sua voce, esercitandosi nella dizione e affrontando dure sessioni di prova a casa con i tre figli. Roberta Di Martino, autrice di tutti gli interventi scenici, attinge al bagaglio di esperienza maturato in Accademia di Belle Arti e a teatro. I bibliotecari Sebastiano Midolo, studi in pianoforte, e Claudio Burdese, eccellente polistrumentista, dedicano impegno e qualche mattinata al progetto. Poi, per rinforzare i fiati, viene in soccorso la Banda della polizia municipale con la generosa collaborazione di Luca Ferrara alla tromba e di Dario Arneodo al sassofono o si chiede al volontario musicista folk Luigi Mingoni di aggiungersi agli altri con il suo flauto traverso.
Prezioso e importante l'aiuto volontario degli amici musicisti professionisti: il corno di Livio Ramasso è la nuova, toccante voce strumentale della quale si arricchiscono le fiabe musicate.
Le trame nascono dalla scrittura narrativa e musicale di Laura Ventura.
Il risultato? Quattro titoli, quattro fiabe originali: *I musicanti di Brema*, in una nuova e coinvolgente versione, *La Villa incantata*, dedicata ai fantasmi della Tesoriera, *Le avventure di Gatta Sofia e di violinronfo* e la fiabastrocca di quest'anno, *Il mondo del Boh*.
Tantissimi gli appuntamenti durante l'anno, tutti riservati alle scuole. Uno però la biblioteca lo regala al pubblico di bambini e genitori con una doppia rappresentazione: *I musicanti di Brema* e il *Mondo del Boh*. (*l.v.*)

APPUNTAMENTI

BIBLIOTECA CIVICA MUSICALE «ANDREA DELLA CORTE»
Villa Tesoriera

LUNEDÌ 6 GIUGNO - ORE 17
Chiara Bertoglio *pianoforte*
Musiche di Bach, Busoni
A CURA DELL'ASSOCIAZIONE R.AV.I.

MARTEDÌ 7 GIUGNO - ORE 17
Marco Schiavo
Sergio Marchegiani *pianoforte a 4 mani*
Musiche di Brahms
A cura dell'Associazione Mozart Italia sede di Torino

GIOVEDÌ 9 GIUGNO - ORE 17
Florian Meierrot *violino*
Musiche di Bach, Paganini
A cura dell'Associazione Corti Armoniche

LUNEDÌ 13 GIUGNO - ORE 17
Mario Mauro *violino*
Luigi Di Cesare *pianoforte*
Musiche di Di Cesare
Prima esecuzione assoluta

MERCOLEDÌ 15 GIUGNO - ORE 15
Sala Collezioni
A cura di Roberto Chierici
LE QUATTRO STAGIONI DEL PRETE ROSSO: L'INVERNO

GIOVEDÌ 16 GIUGNO - ORE 17
Concerto di chiusura
A cura dell'Associazione Musicale Archè

Informazioni: tel. 011 011 38 350

CORDE PIZZICATE 2016
Educatorio della Provvidenza

GIOVEDÌ 9 GIUGNO - ORE 17
Quartetto Jazz
Giorgio Li Calzi *tromba*
Alessandro Chiappetta *chitarra*
Matteo Piras *contrabbasso*
Donato Stolfi *batteria*

GIOVEDÌ 9 GIUGNO - ORE 21
Accademia dei Solinghi
Luca Ripanti *flauto traversiere*
Alessandro Andriani *violoncello*
Rita Peirettti *clavicembalo*
Musiche di C.P.E. Bach, J.S. Bach, Händel

GIOVEDÌ 16 GIUGNO - ORE 17
Ivan Bringas Osuna *chitarra*
Musiche di Ponce, Rodrigo, Malats, Osuna

GIOVEDÌ 16 GIUGNO - ORE 21
Compositori Associati
Cristina Laganà
Cecilia Novarino *pianoforte a 4 mani*
Giulia Subba *violino*
Musiche di Mozart, Wieniawski, Brahms, Ravel, Debussy, Milhaud

GIOVEDÌ 23 GIUGNO - ORE 17
Duo Bragal
Roxana Marcosanu *chitarra*
Madalina Smocov *flauto*
Musiche di Ibert, Carulli, Pujol, Molino, Villa-Lobos

GIOVEDÌ 23 GIUGNO - ORE 21
Accademia del Santo Spirito
Alessandro Conrado *violino*
Andrea Banaudi *clavicembalo*
Musiche di Corelli, Storace, Leclair, Händel, Veracini

GIOVEDÌ 30 GIUGNO - ORE 17
Marco Caiazza *chitarra*
IL GENIO PARAGUAIANO DI AUGUSTIN BARRIOS-MANGORÉ

GIOVEDÌ 30 GIUGNO - ORE 21
Titta Sanità *flauti*
Valentina Rosso *arpe*
Melodie popolari irlandesi e musiche di Van Campen, Fauré, Debussy, Mascagni, Bizet, Piazzolla
A cura dell'Associazione Mythos

Informazioni: tel. 347 705 99 59
www.coordinamentoassociazionimusicalitorino.org

ASSOCIAZIONE CONCERTANTE PROGETTO ARTE&MUSICA

MUSICA IN CONCERTO AFFETTI SONORI

LUNEDÌ 6 GIUGNO
Circolo Eridano - ore 21
Alejandro Escobar *tenore*
Ludo Farago *tenore*
Sergio Merletti *pianoforte*
CORAZÓN LATINO
Musiche di Lara, Velasquez, Gardel, Barroso, Abreu

Informazioni: tel. 011 53 11 82

ASSOCIAZIONE MUSICAVIVA

TORINOMUSICA

MARTEDÌ 14 GIUGNO
Biblioteca Civica - Villa Tesoriera
ore 17
Trio Chagall
Lorenzo Nguyen *pianoforte*
Enrico Grieco *violino*
Francesco Massimino *violoncello*
Musiche di Mendelssohn, Mozart, Rachmaninov

DOMENICA 26 GIUGNO
Chiesa di San Rocco - ore 17
Coro SicutLillium
Ensemble del Giglio
Livio Cavallo *direttore*
Luca Cerelli *sax soprano*
Stefano Pellegrino *violoncello*
Bartolomeo Gallizio *organo positivo*
LE RAGIONI DEL CUORE
Musiche di Gjeilo, Lotti, Tavener Faurè, Brahms

Informazioni: tel. 339 27 39 888
www.associazionemusicaviva.it

TORINO